Deliberazione n. 5/2023/SCBOLZ/FRG

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE DI BOLZANO

nell'adunanza del 23 marzo 2023

composta dai magistrati:

Irene THOMASETH	Presidente
Alessandro PALLAORO	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, recante l'approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

VISTO il d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, istitutivo delle Sezioni di controllo di Trento e di Bolzano della Corte dei conti;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la legge provinciale 12 dicembre 2016, n. 26 (Disposizioni in materia di personale dei gruppi consiliari del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano);

VISTO il d.P.C.M. del 21 dicembre 2012, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, con il quale sono state recepite le linee guida, deliberate in data 6 dicembre 2012 dalla Conferenza permanente

per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei Consigli regionali ai sensi dell'art. 1, c. 9, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

VISTA la sentenza n. 39/2014 della Corte costituzionale, con particolare riferimento ai commi da 9 a 12 dell'art. 1 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano del 12 marzo 2014, n. 3 recante il "Regolamento concernente interventi a favore dei Gruppi consiliari e relativa rendicontazione";

VISTA la deliberazione dell'ufficio di Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 95 del 22 novembre 2018 recante "Definizione dell'importo dei contributi spettanti ai gruppi consiliari ai sensi del Regolamento concernente interventi a favore dei gruppi consiliari e relativa rendicontazione";

VISTA la deliberazione dell'ufficio di Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 35 del 5 giugno 2019 recante "Definizione dell'importo dei contributi spettanti ai gruppi consiliari ai sensi del Regolamento concernente interventi a favore dei gruppi consiliari e relativa rendicontazione";

VISTA la deliberazione dell'ufficio di Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 39 del 16 settembre 2020 recante "Definizione dell'importo dei contributi spettanti ai gruppi consiliari ai sensi del Regolamento concernente interventi a favore dei gruppi consiliari e relativa rendicontazione";

VISTA la deliberazione dell'ufficio di Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 58 del 21 settembre 2021 recante "Definizione dell'importo dei contributi spettanti ai gruppi consiliari ai sensi del Regolamento concernente interventi a favore dei gruppi consiliari e relativa rendicontazione";

VISTA la deliberazione dell'ufficio di Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 41 del 24 maggio 2022 recante "Definizione dell'importo dei contributi spettanti ai gruppi consiliari ai sensi del "Regolamento concernente interventi a favore dei gruppi consiliari e

relativa rendicontazione" 6° variazione del bilancio di previsione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per gli anni finanziari 2022, 2023 e 2024";

VISTA la deliberazione n. 1/2023 della Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, sede di Bolzano, approvativa delle attività e delle indagini di controllo per l'anno 2023;

VISTA la deliberazione n. 3/2023 della Sezione di controllo per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, sede di Bolzano, che con riguardo agli esiti istruttori concernenti la verifica dei rendiconti dei gruppi consiliari afferenti al periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, formula ai sensi dell'art. 1, c. 11, d.l. n. 174/2012, conv. in l. n. 213/2012, specifiche richieste istruttorie comunicate, a mezzo posta elettronica certificata, al Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano in data 22 febbraio 2023 per la trasmissione ai singoli gruppi consiliari, con assegnazione del termine al 13 marzo 2023 per le relative risposte;

VISTA la nota depositata a riscontro dal Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano in data 13 marzo 2023, nonché la unita documentazione contenente i rendiconti rettificati, la documentazione integrativa e i chiarimenti richiesti;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 4/2023 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il collegio per la data odierna;

SENTITI i relatori;

RITENUTO IN FATTO E CONSIDERATO IN DIRITTO

In data 6 febbraio 2023, con nota prot. n. LTG_0000670, il Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano ha trasmesso a questa Sezione di controllo i rendiconti riferiti al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 della XVI legislatura (2018 – 2023) dei gruppi del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui sopra, comunicando, altresì, "*…che l'allegato accompagnatorio (modulo C) di ogni singola rendicontazione è stato opportunamente controllato*".

Il "Regolamento concernente interventi a favore dei gruppi consiliari e relativa rendicontazione", approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 3/2014, prevede che i rendiconti debbano essere presentati al Presidente del Consiglio provinciale entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 10, c. 1), per la successiva trasmissione alla Sezione di controllo della Corte dei conti, entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio (art. 10, c. 3).

I rendiconti di esercizio annuale dei gruppi comprendono il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, fermo restando che, ai sensi dell'art. 9, c. 4, del citato regolamento, "*il primo rendiconto di legislatura riguarda il periodo decorrente dal giorno dell'insediamento dell'assemblea legislativa fino al 31 dicembre dell'anno successivo*".

La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti è tenuta a pronunciarsi sulla regolarità dei suddetti rendiconti nel termine di trenta giorni dal ricevimento degli stessi. Qualora in sede di esame si riscontri la non conformità dei rendiconti e/o della documentazione trasmessa alle prescrizioni stabilite, la Sezione formula rilievi ai fini della relativa regolarizzazione, fissando all'uopo un termine non superiore a trenta giorni. La richiesta istruttoria sospende il termine per la pronuncia della Sezione.

Il controllo della Corte dei conti si fonda sui parametri di veridicità e di correttezza della spesa previsti dalla normativa di cui sopra, secondo le linee interpretative elaborate dalla Magistratura contabile (cfr. ad es. delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 12/2013 e sentenze delle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale della Corte dei conti in speciale composizione nn. 29 e 31/2014), fermi restando, *in primis*, i principi dell'imprescindibile inerenza delle spese alle attività istituzionali dei gruppi consiliari, del divieto di finanziamento dell'attività di partito/movimento politico, dell'obbligo di assicurare la tracciabilità dei pagamenti, delle particolari modalità di utilizzo dei contributi per spese di personale del gruppo e dell'ammissibilità delle spese di rappresentanza per ospitalità ed accoglienza di personalità o autorità estranee all'Assemblea stessa.

In ordine ai parametri ed alla tipologia del controllo, la Corte costituzionale, con sentenza n. 39/2014, ha statuito che il controllo svolto dalla Sezione regionale della Corte dei conti va ascritto alla tipologia dei "controlli estrinseci di regolarità contabile", con finalità di carattere restitutorio e non sanzionatorio, essendo inteso a garantire la corretta gestione del bilancio regionale (provinciale), cui è collegato il bilancio del Consiglio, dal quale sono tratti i fondi destinati ai gruppi consiliari. La Consulta ha, altresì, precisato che con le disposizioni di cui al d.l. n. 174/2012, conv. con mod. dalla l. n. 213/2012, il legislatore ha predisposto "un'analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo".

Nelle successive sentenze n. 130/2014, n. 263/2014, n. 104/2016 e n. 260/2016, la Corte costituzionale ha ribadito che "il controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari, se, da un lato, non

comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge".

Si prende atto che, con deliberazioni n. 39 del 16 settembre 2020, n. 58 del 21 settembre 2021 e n. 41 del 24 maggio 2022 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano, adottate ai sensi dell'art. 6, c. 2 del regolamento n. 3/2014, sono stati ridefiniti, in seguito a variazioni intervenute nel numero e nella composizione dei gruppi, i contributi ai gruppi consiliari, con decorrenza, rispettivamente, dal 1° settembre 2020, 1° settembre 2021 e dal 1° maggio 2022 (contributi per spese di funzionamento e contributi per spese di personale).

Quanto alla determinazione dello stanziamento annuale in favore dei singoli gruppi per spese di personale, con le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 21 del 9 aprile 2019 e del Consiglio provinciale n. 7 del 15 maggio 2019, è stato rideterminato, ai sensi dell'art. 11, c. 5, del regolamento n. 3/2014, l'importo del contributo unitario annuo spettante in euro 58.000,00 (fissato in sede di prima applicazione in euro 45.000,00).

Le deliberazioni da ultimo citate, dopo aver riportato, nelle premesse, che "*con deliberazione della conferenza Stato-Regioni 235/CSR/2012* (*rectius* 234/CSR/2012) – *approvata dall'assemblea plenaria della Conferenza il 19 settembre 2014 – ai soli fini della determinazione dello stanziamento annuale spettante ai singoli gruppi per l'acquisizione del personale delle segreterie fa riferimento al costo massimo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica D6, senza posizione organizzativa, del contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile al personale regionale per ciascun consigliere regionale pari a 58.571,44 euro*", disponevano l'aggiornamento dell'ammontare nei termini di cui sopra "*constatato che l'importo esplicitamente previsto per la prima applicazione del relativo regolamento va aggiornato in vista della ormai non più prima applicazione*".

In merito a quanto sopra, la Sezione ha già rammentato (cfr. deliberazione n. 4/2022) che l'importo della spesa di personale, fissato in sede di prima applicazione con regolamento n. 3/2014 in euro 45.000,00, era già stato oggetto di una successiva rivalutazione in euro 50.000,00 a mezzo delle delibere dell'Ufficio di Presidenza n. 13 del 24 gennaio 2017 (come correttamente riportato anche in entrambe le delibere di cui sopra del 2019) e del Consiglio provinciale n. 3 del 9 marzo 2017. È stato osservato che la misura dello stanziamento annuale a favore dei singoli gruppi per spese di personale (pari ad euro 58.571,44), richiamata nelle delibere dell'Ufficio di Presidenza n. 21/2019

e del Consiglio n. 7/2019 di cui sopra, era contenuta in una proposta approvata dalla Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome nell'assemblea plenaria del 19 settembre 2014. Detta proposta era stata formulata sulla base del parametro omogeneo per l'individuazione del tetto massimo in termini finanziari della spesa per il personale dei gruppi consiliari, già definito - in via generale – dalla Conferenza Stato-Regioni con atto n. 234/CSR nella seduta del 6 dicembre 2012 in seguito alla convenzione assunta in data 5 dicembre 2012 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dalla Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, in misura corrispondente al costo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica D6 (compresi gli oneri a carico dell'Ente, senza posizione organizzativa) per ciascun consigliere regionale (provinciale).

La Sezione ritiene, inoltre, opportuno evidenziare anche quanto osservato dalla Corte costituzionale in ordine alla natura giuridica dei gruppi quali organi del Consiglio regionale/provinciale e proiezioni dei partiti politici nelle assemblee elettive, e sottolinea, inoltre, che essi costituiscono, in definitiva, uffici necessari e strumentali alla formazione degli organi interni del Consiglio (cfr. Corte costituzionale sent. nn. 1130/1988, 187/1990 e 39/2014), conclusioni, peraltro, condivise anche dalle Sezioni Unite civili della Cassazione (cfr. sent. n. 609/1999).

Da quanto esposto consegue che, nei casi in cui un gruppo partecipa all'attività dell'Assemblea consiliare, inserendosi nel procedimento legislativo e svolgendo attività e funzioni di natura pubblicistica, utilizzando risorse pubbliche provenienti dalla fiscalità collettiva, esso è tenuto ad improntare il proprio agire ai noti principi di legalità, buon andamento, economicità, sana e corretta gestione delle risorse pubbliche (cfr. art. 97 della Costituzione), al pari di ogni altro soggetto pubblico.

In esito alle verifiche svolte sui dodici rendiconti e sulla annessa documentazione consegnata dal Segretario generale del Consiglio provinciale in data 6 febbraio 2023, questa Sezione di controllo, con la deliberazione n. 3/2023, ha ritenuto necessario acquisire dai gruppi consiliari ulteriori elementi istruttori e, nel prendere atto delle integrazioni, modifiche e rettifiche apportate ai rendiconti originariamente tramessi, nonché dei chiarimenti e della documentazione integrativa depositata, evidenzia quanto di seguito riportato, secondo l'ordine indicato nella citata nota di deposito del 6 febbraio 2023 (fermo restando che quanto accertato in questa sede, per i connotati propri del presente controllo a carattere documentale, non attiene alla regolarità dei

comportamenti sottostanti agli atti, i quali restano oggetto di separata valutazione nelle competenti sedi).

I. Gruppo consiliare "Südtiroler Volkspartei"

Sono state, innanzitutto, esaminate la completezza della documentazione trasmessa, la contabilizzazione delle singole voci di spesa, anche alla luce di quanto previsto dal disciplinare interno, l'adeguata rappresentazione degli eventi gestionali, nonché l'allineamento dei saldi di cassa iniziali e finali del rendiconto con il conto corrente bancario del gruppo.

È stata, quindi, effettuata la verifica di inerenza e coerenza con l'attività istituzionale delle spese sostenute, esaminando le circostanze, le occasioni e le finalità che hanno determinato ciascuna uscita contabile, al fine di individuare l'imprescindibile collegamento teleologico tra la spesa rendicontata e l'attività istituzionale del gruppo.

Nel corso dell'attività istruttoria, il gruppo è stato, fra l'altro, invitato a fornire elementi informativi in ordine ai seguenti punti:

1) contabilizzazioni delle spese;

2) riconoscimento ai dipendenti del gruppo di premi ("*Prämie normale Besteuerung*");

3) generalizzata riduzione dell'orario di lavoro dei dipendenti da 40 a 38 ore settimanali, ferma restando l'invarianza del relativo trattamento economico;

4) spese di viaggio per euro 179,20 da Vienna a Bolzano e ritorno ("*Anfahrt mit Auto von Wien; Anreiseentgelt als Zugfahrt 2 x 89,60*") della relatrice all'incontro formativo "*Social-Media-Schulung*" tenutosi in data 18 luglio 2022;

5) svolgimento, nel comune di Caldaro, il giorno 24 ottobre 2022 (dalle ore 8:30 alle ore 17:00) del ritiro di lavoro/clausura del gruppo -"*Fraktionsklausur/Arbeitstagung*"- (la relativa fattura n. 244/2022 per euro 1.062,10, espone, in relazione all'evento, oltre alle spese per l'affitto della sala per euro 199,00, anche spese di ristorazione "*Gastronomie 14 Menü + Getränke, Wasser im Raum, Kaffeepausen, Obst*" per complessivi euro 863,10);

6) spesa per la pubblicazione di annunci relativi alla attività di udienza dei consiglieri ("*Sprechstunden*") per complessivi euro 785,07 (pubblicazioni del 4, 13, 15, 20 e 29 luglio 2022, di cui una concernente attività svolte nel periodo ricompreso tra la data di convocazione dei comizi elettorali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica e quella delle elezioni, ovvero tra il 21 luglio e il 25 settembre 2022, periodo nel quale l'art 1, c. 3, lett. d) dell'allegato A al

regolamento del Consiglio n. 3/2014 e l'art. 9, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, vietano lo svolgimento di attività di comunicazione);

7) mancato recesso dal contratto telefonico riguardante il periodo della corrente legislatura, posto che la capogruppo, in data 8 aprile 2022, ha rinunciato al medesimo.

In particolare, il gruppo ha evidenziato:

Ad 1) di aver provveduto all'effettuazione di integrazioni/variazioni di ordine contabile e documentale;

Ad 2) di aver corrisposto premi ai dipendenti in ragione, fra l'altro, della flessibilità dimostrata nel periodo della pandemia (che ha richiesto prestazioni aggiuntive), della disponibilità ad assumersi privatamente costi (utilizzo di internet e attrezzature proprie), nonché dell'aumento del costo della vita; in ogni caso, l'entità dei premi riconosciuti è conforme all'impegno profuso.

Ad 3) di aver adottato, tra le previste modalità contrattuali di modulazione dell'orario di lavoro settimanale, quella prevista dall'art. 158 del contratto collettivo in vigore, che si realizza attraverso l'assorbimento di 72 ore di permesso retribuito, fermo restando il trattamento economico in essere;

Ad 4) che la relatrice non ha conservato la documentazione a comprova del pedaggio autostradale, avendo in ogni caso pagato quelle per il parcheggio presso l'albergo nel quale ha pernottato (come risulta dallo scontrino fiscale parlante prodotto); è stata fornita, altresì, una dichiarazione della medesima, che motiva l'uso dell'autovettura privata e i relativi costi come segue: "[...] *habe ich anstatt der Fahrtkosten den Preis eines öffentliche Verkehrsmittel (OEBB) verrechnet. Die Zugfahrt hätte pro Richtung 89,60 Euro – insgesamt 179,20 betragen. Meine Autofahrt hätte vor Umsatzsteuer 522,48 Euro betragen. Dieser Preis ergibt sich aus den Gesamtkilometer (1.244 Kilometer) mal dem Kilometersatz von € 0,42. Da die kostenintensivere Anreise auf meinen persönlichen Wunsch geschehene ist, habe ich dem Kunden die Alternativkosten, die die Anreise mit einemr öffentlichen Verkehrsmittel erzeugen würde, verrechnet. […]*";

Ad 5) che il luogo scelto per il ritiro di lavoro dispone di diverse idonee sale per seminari, che i prezzi praticati corrispondono ai correnti costi di mercato e che i locali del Consiglio provinciale sarebbero risultati inadeguati ("*Die Räumlichkeiten im Südtiroler Landtag wären für eine ganztägige Arbeitssitzung und für ein gemeinsames Mittagessen nicht geeignet, vor allem auch, weil dort aufgrund der ständigen Erreichbarkeit der Abgeordneten ein ungestörtes Miteinander nicht möglich wäre*");

Ad 6) che il Comitato provinciale per le comunicazioni del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano, a seguito di comunicazione da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), ha fatto presente che le limitazioni di cui all'art. 9 della legge n. 28/2022 riguardano le

pubbliche amministrazioni, ma non i singoli gruppi consiliari; in ogni caso trattasi, secondo quanto dedotto, di comunicazioni alla cittadinanza volte a far conoscere tempo e luogo degli incontri;

Ad 7) è previsto che il contratto verrà disdetto a settembre; il consigliere, attuale utilizzatore della linea telefonica, con dichiarazione dell'8 marzo 2023, ha rappresentato, fra l'altro, che il contratto è stato stipulato ad inizio legislatura a condizioni riservate alle imprese, specificando, al riguardo, che: "*[…] Als Abgeordneter hätte ich nicht die Möglichkeit, einen Vertrag zu solchen Bedingungen zu erhalten, da ich nicht im Besitze einer Mehrwetsteuer bin. Ich habe die bisher angefallenen Rechnungen, die sich auf meine Amtszeit als "einfacher Abgeordneter" beziehen, bereits an die Fraktion zurückbezahlt und werde dies auch weiterhin tun. […]*".

Con particolare riguardo alla richiesta istruttoria di cui al punto 6) e alle relative deduzioni della capogruppo – in disparte valutazioni sulla natura giuridica dei gruppi -, il Collegio, nel prendere atto che trattasi di attività informative rivolte alla cittadinanza al fine di rendere noto la data, il luogo e l'orario degli incontri fissati con i consiglieri, è dell'avviso che "*può ritenersi che alla nozione di ^comunicazione di servizio^ siano ascrivibili tutte le attività informative relative al funzionamento degli uffici, alla normativa vigenti, ai servizio erogati nel territorio che restano ammessi nel periodo pre-elettorale*" (cfr. Sez. controllo Campania, del. n. 62/2016/FRG).

Il rendiconto dell'esercizio in esame, rielaborato in data 6 marzo 2023, come da richiesta della Corte dei conti, evidenzia un "Totale entrate" di euro 710.755,80, un "Totale uscite" di euro 290.084,04, un "Fondo di cassa finale per spese di funzionamento" di euro 280.069,56 e un "Fondo di cassa finale per spese di personale" di euro 140.602,20.

II. Gruppo consiliare "Grüne Fraktion–Gruppo Verde–Grupa vërda"

Sono state, innanzitutto, esaminate la completezza della documentazione trasmessa, la contabilizzazione delle singole voci di spesa, anche alla luce di quanto previsto dal disciplinare interno, l'adeguata rappresentazione degli eventi gestionali, nonché l'allineamento dei saldi di cassa iniziali e finali del rendiconto con il conto corrente bancario del gruppo.

È stata, quindi, effettuata la verifica di inerenza e coerenza con l'attività istituzionale delle spese sostenute, esaminando le circostanze, le occasioni e le finalità che hanno determinato ciascuna uscita contabile, al fine di individuare l'imprescindibile collegamento teleologico tra la spesa rendicontata e l'attività istituzionale del gruppo.

Nel corso dell'attività istruttoria, il gruppo è stato, fra l'altro, invitato a fornire elementi informativi in ordine ai seguenti punti:

1) contabilizzazioni delle spese;

2) pagamento di un premio assicurativo (polizza n. 420303845), per un importo maggiore a quanto indicato nell'autorizzazione di spesa e in polizza (importo pagato 197,59 euro; importo indicato 197,50 euro);

3) ravvedimenti operosi relativi a sanzioni pecuniarie (IRAP 2021) e relativi interessi, per complessivi euro 111,91 pagati con fondi del gruppo;

4) specificazioni in ordine alla riconducibilità ai fini istituzionali del gruppo della spesa relativa all'acquisto di un libro (*"Das Paradies ist weiblich")*;

5) spese per la pubblicazione di un annuncio relativamente alla attività di udienza dei consiglieri ("*Sprechstunden*") concernenti attività svolte nel periodo ricompreso tra la data di convocazione dei comizi elettorali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica e quella delle elezioni, ovvero tra il 21 luglio e il 25 settembre 2022, periodo nel quale l'art. 1, c. 3, lett. d), dell'allegato A al regolamento del Consiglio n. 3/2014 e l'art. 9, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, vietano lo svolgimento di attività di comunicazione in periodo elettorale);

In particolare, il gruppo ha evidenziato:

Ad 1) di aver provveduto all'effettuazione di integrazioni/variazioni di ordine contabile e documentale;

Ad 2) che trattasi di errore materiale, rettificato mediante versamento effettuato dalla capogruppo, sul conto corrente del gruppo consiliare in data 16 marzo 2023 (valuta 17 marzo 2023),

Ad 3) che si è provveduto alla rettifica, in data 16 marzo 2023, mediante versamento dei relativi importi, da parte dello studio di consulenza di lavoro, sul conto corrente del gruppo (nota di credito n. 14/00 del 16 marzo 2023);

Ad 4) che uno degli obiettivi più importanti del gruppo consiliare è la parità di genere e che, in questo quadro, si è provveduto all'acquisto del libro citato, fornendo, altresì, un'elencazione delle mozioni e dei disegni di legge presentati in materia nel corso della legislatura;

Ad 5) che il Comitato provinciale per le comunicazioni del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano, ha fatto presente (nota del 5 agosto 2022), che il pagamento degli annunci in questione ("*Sprechstunden*") non rientra nell'ambito della normativa sulla *par condicio (*"*der Bezahlung von Announcen für Sprechstunden steht aus Sicht der par condicio Regelung nichts im Wege").*

Con particolare riguardo a quest'ultimo punto – in disparte valutazioni sulla natura giuridica dei gruppi -, il Collegio, nel prendere atto che trattasi di attività informative rivolte alla cittadinanza al fine di rendere noto la data, il luogo e l'orario degli incontri fissati con i consiglieri, è dell'avviso che "*può ritenersi che alla nozione di ^comunicazione di servizio^ siano ascrivibili tutte le attività informative relative al funzionamento degli uffici, alla normativa vigenti, ai servizio erogati nel territorio che restano ammessi nel periodo pre-elettorale*" (cfr. Sez. controllo Campania, del. n. 62/2016/FRG).

Il rendiconto dell'esercizio in esame, rielaborato in data 17 marzo 2023, come da richiesta della Corte dei conti, evidenzia un "Totale entrate" di euro 428.489,31, un "Totale uscite" di euro 150.625,11, un "Fondo di cassa finale per spese di funzionamento" di euro 35.844,01 e un "Fondo di cassa finale per spese di personale" di euro 242.020,19.

III. Gruppo consiliare "Team K"

Sono state, innanzitutto, esaminate la completezza della documentazione trasmessa, la contabilizzazione delle singole voci di spesa, anche alla luce di quanto previsto dal disciplinare interno, l'adeguata rappresentazione degli eventi gestionali, nonché l'allineamento dei saldi di cassa iniziali e finali del rendiconto con il conto corrente bancario del gruppo.

È stata, quindi, effettuata la verifica di inerenza e coerenza con l'attività istituzionale delle spese sostenute, esaminando le circostanze, le occasioni e le finalità che hanno determinato ciascuna uscita contabile, al fine di individuare l'imprescindibile collegamento teleologico tra la spesa rendicontata e l'attività istituzionale del gruppo.

Nel corso dell'attività istruttoria, il gruppo è stato, fra l'altro, invitato a fornire elementi informativi in ordine ai seguenti punti:

1) contabilizzazioni delle spese;

2) spese per la pubblicazione di annunci relativamente alla attività di udienza dei consiglieri ("*Sprechstunden*") di cui alle fatture n. 2002-13617 del 28 luglio 2022 (pubblicazioni del 18 e 20 luglio 2022) e n. 2002-16864 del 29 settembre 2022 (pubblicazione del 23 settembre 2022), concernenti attività svolte nel periodo ricompreso tra la data di convocazione dei comizi elettorali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica e quella delle elezioni, ovvero tra il 21 luglio e il 25 settembre 2022, periodo nel quale l' art. 1, c. 3, lett. d), dell'allegato A al regolamento del Consiglio n. 3/2014 e l'art. 9, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, vietano lo svolgimento di attività di comunicazione in periodo elettorale);

3) fattura per euro 1.514,94 del 25 maggio 2022 (n. IEN2022023090020), intesta al consigliere, anziché al gruppo consiliare;

In particolare, il gruppo ha evidenziato:

Ad 1) di aver provveduto all'effettuazione di integrazioni/variazioni di ordine contabile e documentale;

Ad 2) che gli annunci in parola non possono, in particolare, considerarsi "*comunicazione istituzionale*", essendo finalizzati unicamente a rendere noti data, luogo e orario di reperibilità dei consiglieri, in assenza di contenuto informativo, nome e simbolo del partito;

Ad 3) che trattasi, in ogni caso, di prodotti *software* acquistati per il gruppo consiliare.

Con particolare riguardo alla richiesta istruttoria di cui al punto 2) e alle relative deduzioni del capogruppo – in disparte valutazioni sulla natura giuridica dei gruppi -, il Collegio, nel prendere atto che trattasi di attività informative rivolte alla cittadinanza al fine di rendere noto la data, il luogo e l'orario degli incontri fissati con i consiglieri, è dell'avviso che "*può ritenersi che alla nozione di ^comunicazione di servizio^ siano ascrivibili tutte le attività informative relative al funzionamento degli uffici, alla normativa vigenti, ai servizio erogati nel territorio che restano ammessi nel periodo pre-elettorale*" (cfr. Sez. controllo Campania, del. n. 62/2016/FRG).

Il rendiconto dell'esercizio in esame, rielaborato in data 16 marzo 2023, come da richiesta della Corte dei conti, evidenzia un "Totale entrate" di euro 463.592,06, un "Totale uscite" di euro 192.939,21, un "Fondo di cassa finale per spese di funzionamento" di euro 16.206,52 e un "Fondo di cassa finale per spese di personale" di euro 254.446,33.

IV. Gruppo consiliare "Süd-Tiroler Freiheit"

Sono state, innanzitutto, esaminate la completezza della documentazione trasmessa, la contabilizzazione delle singole voci di spesa, anche alla luce di quanto previsto dal disciplinare interno, l'adeguata rappresentazione degli eventi gestionali, nonché l'allineamento dei saldi di cassa iniziali e finali del rendiconto con il conto corrente bancario del gruppo.

È stata, quindi, effettuata la verifica di inerenza e coerenza con l'attività istituzionale delle spese sostenute, esaminando le circostanze, le occasioni e le finalità che hanno determinato ciascuna uscita contabile, al fine di individuare l'imprescindibile collegamento teleologico tra la spesa rendicontata e l'attività istituzionale del gruppo.

Nel corso dell'attività istruttoria, il gruppo è stato, fra l'altro, invitato a fornire elementi informativi in ordine ai seguenti punti:

1) contabilizzazioni delle spese;

2) sanzioni pecuniarie per violazioni relative alle imposte pagate con fondi del gruppo (complessivamente euro 83,51);

3) documentazione giustificativa della spesa di cui alla "*Kostenaufstellung*" n. 2022-0.185.718, intestata al consigliere anziché al gruppo consiliare, priva di data e recante un indirizzo estero, nonché alla "*Kostenaufstellung*" n. 2022-0.335.358 del 12 maggio 2022;

4) spese per la pubblicazione (ed.2-2022) della rivista "*Tiroler Stimmen*" per euro 876,10 (importo rimborsato per euro 438,05 dal gruppo regionale in data 8 agosto 2022) e per euro 748,96 (distinta di spesa del 21 luglio 2022, pagata in data 4 luglio 2022, importo parimenti rimborsato per euro 374,48 dal gruppo regionale in data 8 agosto 2022), concernenti una attività nel periodo ricompreso tra la data di convocazione dei comizi elettorali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica e quella delle elezioni, ovvero tra il 21 luglio e il 25 settembre 2022; periodo nel quale l'art. 1, c. 3, lett. d), dell'allegato A al regolamento del Consiglio n. 3/2014 e l'art. 9, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, vietano lo svolgimento di attività di comunicazione).

In particolare, il gruppo ha evidenziato:

Ad 1) di aver provveduto all'effettuazione di integrazioni/variazioni documentali;

Ad 2) che si è provveduto alla rettifica, in data 8 marzo 2023, mediante versamento dei relativi importi, da parte del professionista incaricato, sul conto corrente del gruppo, come da documentazione fornita;

Ad 3) che i documenti giustificativi prodotti costituiscono fatture, come si evince da una nota dell'Archivio di Stato austriaco del 31 maggio 2022 ("*[…] Unseren Rechnungen wird keine Umsatzsteuer zugeschlagen und nennen sich daher Kostenaufstellung"*); nessuna informazione è stata fornita con riguardo alla rilevata assenza di data, all'indirizzo e all'intestazione della documentazione;

Ad 4) che, in particolare, la pubblicazione [in internet n.d.r.] della rivista del gruppo è avvenuta prima del 21 luglio 2022, la spesa per la spedizione postale della medesima è stata effettuata il 4 luglio 2022, la stampa e l'elaborazione si sono parimenti concluse in data antecedente e che i contenuti della rivista non contengono riferimenti alle elezioni, informando esclusivamente sulle attività del gruppo ("*Die Klubzeitung „Tiroler Stimmen" 2-2022 wurde bereits vor dem Zeitraum der Wahlen, der vom 21. Juli 2022 bis 25. September 2022 festgelegt wurde und in dem somit ein entsprechendes*

Verbot nach den Par-conditio-Bestimmungen galt, veröffentlicht. Zudem wurde die Ausgabe für den Postversand bereits am 4. Juli 2022 getätigt, woraus ebenfalls hervorgeht, dass die Klubzeitung bereits vor dem Zeitraum der Wahlen vorlag. Entsprechend noch weiter davor waren der Druck und die Verarbeitung der Klubzeitung in Auftrag gegeben worden. Dass die Rechnung hierfür erst am 22. Juli 2022 zugestellt wurde und entsprechend erst nach dem Zustellungsdatum beglichen werden konnte, konnte der Landtagsklub nicht beeinflussen. Doch wie der Rechnungshof zudem bei anderer Gelegenheit bereits festgestellt hat, ist Kommunikationsaktivitäten entscheidend, dass die Veröffentlichung und der Versand vor dem Zeitraum der Wahlen stattfinden müssen - dies im Gegensatz zur Tätigung der diesbezüglichen finanziellen Ausgaben. Diese Auslegung erscheint dem Landtagsklub durchaus schlüssig, denn sie stellt klar, dass von einer bloßen finanziellen Ausgabe für eine Kommunikationstätigkeit, welche vor dem Zeitraum der Wahlen stattfindet, doch erst während des Zeitraumes der Wahlen beglichen wird, die Par-conditio-Bestimmungen unberührt bleiben. Es sei zudem erwähnt, dass die Inhalte, die in der besagten Ausgabe der „Tiroler Stimmen" veröffentlicht wurden, keinen Bezug zu den Parlamentswahlen nehmen und ausschließlich über Tätigkeiten des Landtagsklubs (z.B. Anfragen, Beschlussanträge usw.) informieren, so wie dies auch alle anderen Medien und auch der Landtag selbst tun. Da die „Tiroler Stimmen" nur vierteljährlich erscheinen, betreffen alle Berichte Themen, die vor dem Zeitraum der Wahlen liegen, auch haben weder die amtierenden Abgeordneten noch deren politische Bewegung an den Parlamentswahlen teilgenommen.").

Il rendiconto del gruppo, di data 20 gennaio 2023, evidenzia un "Totale entrate" di euro 206.461,08, un "Totale uscite" di euro 120.333,63, un "Fondo di cassa finale per spese di funzionamento" di euro 21.376,27 e un "Fondo di cassa finale per spese di personale" di euro 64.751,18.

Per quanto concerne la divulgazione della rivista del gruppo ("*Tiroler Stimmen* "- ed. n. 2/2022) - il cui onere è stato sostenuto dal gruppo provinciale e per metà rimborsato dal gruppo regionale del Consiglio della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol -, la Sezione è dell'avviso che il rilievo formulato in sede istruttoria non possa ritenersi superato.

Infatti, il divieto di attività di comunicazione istituzionale nel periodo pre-elettorale, previsto della normativa statale in materia di *par condicio,* è espressamente sancito dall'art. 1, c. 3, lett. d) del d.P.C.M. 21 dicembre 2012 e dall'art. 1, c. 3, lett. d) del regolamento del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 3/2014, senza distinzione alcuna tra le diverse tipologie di elezioni (amministrative o politiche, nazionali o regionali, europee) e a prescindere dalla partecipazione o meno dei componenti del gruppo alla competizione elettorale.

Trattasi - nel caso delle norme che vietano ai gruppi consiliari qualsiasi attività di comunicazione politica e istituzionale nel suddetto periodo mediante l'utilizzo di denaro pubblico - di prescrizioni poste a garanzia della trasparenza e della parità della competizione elettorale (cfr. legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", nonché, tra le altre, Corte costituzionale, sent. 13-17 novembre 2000, n. 502).

Nel caso di specie, risulta dalla documentazione in atti che la distribuzione della rivista in esame è stata avviata il 21 luglio 2022, proprio nella data di convocazione dei comizi elettorali (cfr. nota a firma del capogruppo del 17.01.2023, pag. 3; Distinta di Poste Italiane del 21 luglio 2022 che riporta la seguente dicitura "*Numero Copie da spedire 2.409*").

Ai fini dell'accertamento della violazione del divieto in parola rileva, come è noto, il momento della diffusione della rivista, vale a dire quello in cui il contenuto della stessa è portato a conoscenza dei destinatari; irrilevanti sono, a tal fine, sia la data della spesa di spedizione della rivista (nel nostro caso il 4 luglio 2022), sia quella di chiusura redazionale (20 luglio 2022), come anche quella di stampa (antecedente al 21 luglio 2022).

Ciò è stato, del resto, riconosciuto anche dallo stesso capogruppo, il quale, facendo riferimento a pronunce della Corte dei conti, ha osservato che il momento determinante al fine di stabilire la data di inizio del divieto delle attività è quello della pubblicazione nonché quello della spedizione (cfr. nota di replica del 9 marzo 2022, *rectius* 2023, punto 4).

Sulla base di tali premesse, la Sezione ritiene, quindi, che la spesa complessiva di euro 1.625,06, sostenuta per la stampa e la diffusione della rivista, divulgata tra la data di convocazione dei comizi elettorali (21 luglio 2022) e la data di chiusura delle operazioni elettorali (25 settembre 2022), periodo nel quale vige il divieto di cui alla citata l. n. 28/2000 -non sia ammissibile e che, pertanto, il rendiconto debba, per tale profilo, essere dichiarato non regolare.

Si rinnova, infine, l'invito (cfr. del. della Sezione di controllo di Bolzano n. 4/2022), a voler rendicontare l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), fra le spese di funzionamento, quale onere fiscale a carico del gruppo (si ricorda, nuovamente, che l'unica voce residuale del rendiconto, che accoglie le spese di funzionamento di varia natura non specificatamente individuate, è la voce n. 16 "altre spese"; cfr. *ex plurimis* del. Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 242/2015/FRG e Sezione di controllo di Trento n. 5/2018).

V. Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle – 5 Sterne Bewegung – Moviment 5 Steiles"

Sono state, innanzitutto, esaminate la completezza della documentazione trasmessa, la contabilizzazione delle singole voci di spesa, anche alla luce di quanto previsto dal disciplinare interno, l'adeguata rappresentazione degli eventi gestionali, nonché l'allineamento dei saldi di cassa iniziali e finali del rendiconto con il conto corrente bancario del gruppo.

È stata, quindi, effettuata la verifica di inerenza e coerenza con l'attività istituzionale delle spese sostenute, esaminando le circostanze, le occasioni e le finalità che hanno determinato ciascuna uscita contabile, al fine di individuare l'imprescindibile collegamento teleologico tra la spesa rendicontata e l'attività istituzionale del gruppo.

Nel corso dell'attività istruttoria, il gruppo è stato, fra l'altro, invitato a fornire elementi informativi in ordine ai seguenti punti:

1) contabilizzazioni della spesa;

2) riconducibilità ai fini istituzionali del gruppo delle spese per euro 104,92 ("*Affitto sala in data 25.10.2022*"), per euro 204,96 ("*Miete Sparkassensaal am 25.11.2022 – Beamer*") e per euro 162,00 ("*Alloggio dal 25/11 al 26/11*");

In particolare, il gruppo ha evidenziato:

Ad 1) di aver provveduto all'effettuazione di integrazioni/variazioni di ordine contabile e documentale;

Ad 2) che in data 25 ottobre e 25 novembre 2022 si sono svolte riunioni aperte alla cittadinanza nelle quali si è "*discusso il tema delle comunità energetiche con la partecipazione di alcuni attivisti esperti del settore e si sono definiti gli obiettivi comuni*", nonché della "*transizione energetica per la crescita dell'Italia contro il caro bollette*"; per il secondo di detti incontri istituzionali il gruppo ha provveduto, altresì, alle spese di pernottamento della relatrice "*esperta di temi ambientali ed energie rinnovabili*".

Il rendiconto dell'esercizio in esame, rielaborato in data 16 marzo 2023, come da richiesta della Corte dei conti, evidenzia un "Totale entrate" di euro 138.734,25, un "Totale uscite" di euro 41.103,47, un "Fondo di cassa finale per spese di funzionamento" di euro 14.687,31 e un "Fondo di cassa finale per spese di personale" di euro 82.943,47.

VI. Gruppo consiliare "Lega Salvini Alto Adige Südtirol"

Sono state, innanzitutto, esaminate la completezza della documentazione trasmessa, la contabilizzazione delle singole voci di spesa, anche alla luce di quanto previsto dal disciplinare

interno, l'adeguata rappresentazione degli eventi gestionali, nonché l'allineamento dei saldi di cassa iniziali e finali del rendiconto con il conto corrente bancario del gruppo.

È stata, quindi, effettuata la verifica di inerenza e coerenza con l'attività istituzionale delle spese sostenute, esaminando le circostanze, le occasioni e le finalità che hanno determinato ciascuna uscita contabile, al fine di individuare l'imprescindibile collegamento teleologico tra la spesa rendicontata e l'attività istituzionale del gruppo.

Nel corso dell'attività istruttoria il gruppo ha reso noto che "*il disciplinare in uso non risulta aggiornato rispetto agli anni precedenti*".

Il rendiconto del gruppo, di data 24 gennaio 2023, evidenzia un "Totale entrate" di euro 115.654,23, un "Totale uscite" di euro 219,20, un "Fondo di cassa finale per spese di funzionamento" di euro 85.196,05 e un "Fondo di cassa finale per spese di personale" di euro 30.238,98.

VII. Gruppo consiliare "Partito Democratico – Liste Civiche / Demokratische Partei - Bürgerlisten"

Sono state, innanzitutto, esaminate la completezza della documentazione trasmessa, la contabilizzazione delle singole voci di spesa, anche alla luce di quanto previsto dal disciplinare interno, l'adeguata rappresentazione degli eventi gestionali, nonché l'allineamento dei saldi di cassa iniziali e finali del rendiconto con il conto corrente bancario del gruppo.

È stata, quindi, effettuata la verifica di inerenza e coerenza con all'attività istituzionale delle spese sostenute, esaminando le circostanze, le occasioni e le finalità che hanno determinato ciascuna uscita contabile, al fine di individuare l'imprescindibile collegamento teleologico tra la spesa rendicontata e l'attività istituzionale del gruppo.

Nel corso dell'attività istruttoria, il gruppo è stato, fra l'altro, invitato a fornire elementi informativi in ordine ai seguenti punti:

1) contabilizzazioni delle spese;

2) ravvedimento operoso concernente una sanzione pecuniaria e relativi interessi, pagati con i fondi del gruppo (complessivamente euro 26,31).

In particolare, il gruppo ha evidenziato:

Ad 1) di aver provveduto all'effettuazione di integrazioni/variazioni di ordine contabile e documentale;

Ad 2) che si è provveduto alla rettifica, in data 2 marzo 2023, mediante versamento dell'intero importo (euro 26,31), da parte del capogruppo, sul conto corrente del gruppo.
Il Collegio evidenzia, da ultimo, che, come già rappresentato in passato, il capogruppo ha, nel corso dell'attività istruttoria, ribadito, con nota del 19 gennaio 2023, che "*la differenza tra conto corrente e rendiconto, pari a Euro 205,85, è alimentata da un fondo pregresso antecedente l'attuale legislatura*".
Il rendiconto dell'esercizio in esame, rielaborato in data 3 marzo 2023, come da richiesta della Corte dei conti, evidenzia un "Totale entrate" di euro 119.551,77, un "Totale uscite" di euro 88.640,66, un "Fondo di cassa finale per spese di funzionamento" di euro 3.710,92, un "Fondo di cassa finale per spese di personale" di euro 26.994,34 e un "Fondo di cassa finale pregresso" di euro 205,85.

VIII. Gruppo consiliare "Die Freiheitlichen"

Sono state, innanzitutto, esaminate la completezza della documentazione trasmessa, la contabilizzazione delle singole voci di spesa, anche alla luce di quanto previsto dal disciplinare interno, l'adeguata rappresentazione degli eventi gestionali, nonché l'allineamento dei saldi di cassa iniziali e finali del rendiconto con il conto corrente bancario del gruppo.
È stata, quindi, effettuata la verifica di inerenza e coerenza all'attività istituzionale delle spese sostenute, esaminando le circostanze, le occasioni e le finalità che hanno determinato ciascuna uscita contabile, al fine di individuare l'imprescindibile collegamento teleologico tra la spesa rendicontata e l'attività istituzionale del gruppo.
Nel corso dell'attività istruttoria, il gruppo è stato, fra l'altro, invitato a fornire elementi informativi in ordine ai seguenti punti:
1) contabilizzazioni delle spese;
2) presenza in atti di una fattura intestata al gruppo che reca la data del 31 dicembre 2018 e l'indicazione del partito, anziché del gruppo, quale debitore in una acclusa distinta di pagamento;
3) trattamenti integrativi della retribuzione base ("*Lohnerhöhung*") riconosciuti a due dipendenti del gruppo con i contratti di lavoro subordinato di data 13 novembre 2022 e a un dipendente con contratto di data 20 luglio 2022; i citati contratti prevedono inquadramenti dei collaboratori nel 3° livello del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore terziario, distribuzione e servizi, riconoscendo incrementi mensili di euro 940,48 (per 20 ore settimanali) e di euro 1.150,95 (per 40 ore settimanali);

4) pagamento di sanzioni IRAP 2020 per euro 138,60 e interessi per euro 93,04 (complessivamente euro 231,64) con fondi del gruppo;

5) pagamento, in data 12 ottobre 2022, di "*sanzioni morosità*" e relativi costi di notifica (complessivamente euro 5,29);

6) pagamento di euro 3,00 ("*Bearbeitungsgebühr*") in relazione alla fattura n. 18968 del 20 dicembre 2021, pagata solo in data 26 gennaio 2022;

7) riconducibilità ai fini istituzionali del gruppo della spesa per euro 109,99 relativa alla fattura del 28 dicembre 2022 ("*Canva Pty Limited*");

In particolare, il gruppo ha evidenziato:

Ad 1) di aver provveduto all'effettuazione di integrazioni/variazioni di ordine contabile e documentale;

Ad 2) che si trattava di una fattura originariamente intestata e pagata, per errore, dal partito; solo nell'ottobre 2022 è emerso che la spesa riguardava, invece, il gruppo e, pertanto, si è provveduto a sanare l'errore mediante pagamento in data 8 novembre 2022 ;

Ad 3) che lavorare nel gruppo consiliare è associato a una varietà di compiti che richiedono un'ampia gamma di abilità e competenze per poter svolgere un lavoro che soddisfi le richieste e i requisiti del gruppo consiliare; i dipendenti sono in grado di far valer il possesso di titoli di studio o l'esperienza lavorativa corrispondenti, nonché le competenze necessarie, che hanno un impatto qualitativo sul lavoro istituzionale del gruppo consiliare, per cui esiste una giustificazione oggettiva per l'aumento dello stipendio base ("*Die Mitarbeit in der Freiheitlichen Landtagsfraktion ist mit einer Vielzahl an Aufgaben verbunden, die eine breite Palette an Fähigkeiten und Kompetenzen voraussetzt, um eine für die Ansprüche und Anforderungen der Fraktion zufriedenstellende Arbeit leisten zu können. Die Mitarbeiter (….) können entsprechende Studientitel oder Arbeitserfahrungen sowie die notwendigen Kompetenzen vorweisen, die sich qualitativ auf die institutionelle Arbeit der Fraktion auswirken, sodass eine sachliche Rechtfertigung für die Erhöhung des Grundgehalts vorliegt. Darüber hinaus sind wir der Überzeugung, dass ein angemessenes Gehalt ein wichtiger Faktor für eine hohe Arbeitszufriedenheit ist und somit auch zu einer höheren Produktivität und Qualität beiträgt, wie dies von der Fraktion eingefordert wird. Unsere Mitarbeiter erledigen die ihnen anvertrauten Aufgaben stets zu unserer Zufriedenheit und legen dabei ein hohes Maß an Professionalität und Zuverlässigkeit an den Tag. Der für die 3. Stufe des nationalen Kollektivvertrags für den Tertiär-, Vertriebs- und Dienstleistungssektor vorgesehene Grundgehalt ist unserer Ansicht nach nicht ausreichend, um die Leistungen unserer Mitarbeiter*

angemessen zu honorieren, weshalb wir ihnen die in den jeweiligen Arbeitsvertragen festgeschriebene monatliche Erhöhung gewähren.");

Ad 4) che l'importo complessivo (euro 231,64) è stato riaccreditato al gruppo da parte dello studio professionale incaricato della contabilità (cfr. fattura n. 005133 del 16 settembre 2022 "*Gutschrift Strafe –231,64"*);

Ad 5 e 6) che si è provveduto alla rettifica, in data 2 marzo 2023, mediante versamento dei relativi importi (complessivamente euro 8,29), sul conto corrente del gruppo;

Ad 7) che la spesa riguarda l'acquisto di strumenti di progettazione grafica online, utilizzati per i *social media* e per il sito *web* del gruppo.

Il rendiconto dell'esercizio in esame, rielaborato in data 8 marzo 2023, come da richiesta della Corte dei conti, evidenzia un "Totale entrate" di euro 182.790,91, un "Totale uscite" di euro 121.992,77, un "Fondo di cassa finale per spese di funzionamento" di euro 16.752,57 e un "Fondo di cassa finale per spese di personale" di euro 44.045,57.

Si rinnova, infine, l'invito (cfr. del. della Sezione di controllo di Bolzano n. 4/2022), a voler rendicontare l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), fra le spese di funzionamento, quale onere fiscale a carico del gruppo (si ricorda, nuovamente, che l'unica voce residuale del rendiconto, che accoglie le spese di funzionamento di varia natura non specificatamente individuate, è la voce n. 16 "altre spese"; cfr., *ex plurimis*, del. Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 242/2015/FRG e Sezione di controllo di Trento n. 5/2018).

IX. Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"

Sono state, innanzitutto, esaminate la completezza della documentazione trasmessa, la contabilizzazione delle singole voci di spesa, anche alla luce di quanto previsto dal disciplinare interno, l'adeguata rappresentazione degli eventi gestionali, nonché l'allineamento dei saldi di cassa iniziali e finali del rendiconto con il conto corrente bancario del gruppo.

È stata, quindi, effettuata la verifica di inerenza e coerenza all'attività istituzionale delle spese sostenute, esaminando le circostanze, le occasioni e le finalità che hanno determinato ciascuna uscita contabile, al fine di individuare l'imprescindibile collegamento teleologico tra la spesa rendicontata e l'attività istituzionale del gruppo.

Nel corso dell'attività istruttoria il gruppo ha, fra l'altro, fornito elementi informativi in ordine ai ravvedimenti operosi relativi a sanzioni pecuniarie IRAP e relativi interessi (complessivamente

euro 41,96) pagati con fondi del gruppo, facendo presente che si è provveduto alla rettifica, in data 2 marzo 2023, mediante versamento dell'importo, da parte del capogruppo, sul conto corrente del gruppo.
Il rendiconto del gruppo, di data 20 gennaio 2023, evidenzia un "Totale entrate" di euro 136.582,36, un "Totale uscite" di euro 71.792,62, un "Fondo di cassa finale per spese di funzionamento" di euro 10.215,42 e un "Fondo di cassa finale per spese di personale" di euro 54.574,32.

X. Gruppo consiliare "Forza Italia - Alto Adige Südtirol"

Sono state, innanzitutto, esaminate la completezza della documentazione trasmessa, la contabilizzazione delle singole voci di spesa, anche alla luce di quanto previsto dal disciplinare interno, l'adeguata rappresentazione degli eventi gestionali, nonché l'allineamento dei saldi di cassa iniziali e finali del rendiconto con il conto corrente bancario del gruppo.
È stata, quindi, effettuata la verifica di inerenza e coerenza all'attività istituzionale delle spese sostenute, esaminando le circostanze, le occasioni e le finalità che hanno determinato ciascuna uscita contabile, al fine di individuare l'imprescindibile collegamento teleologico tra la spesa rendicontata e l'attività istituzionale del gruppo.
Nel corso dell'attività istruttoria il gruppo ha provveduto all'effettuazione di integrazioni/variazioni di ordine contabile e documentale.
Il rendiconto dell'esercizio in esame, rielaborato in data 27 febbraio 2023, come da richiesta della Corte dei conti, evidenzia un "Totale entrate" di euro 71.782,47, un "Totale uscite" di euro 63.034,71, un "Fondo di cassa finale per spese di funzionamento" di euro 3.943,03 e un "Fondo di cassa finale per spese di personale" di euro 4.804,73.

XI. Gruppo consiliare "Enzian"

Sono state, innanzitutto, esaminate la completezza della documentazione trasmessa, la contabilizzazione delle singole voci di spesa, anche alla luce di quanto previsto dal disciplinare interno, l'adeguata rappresentazione degli eventi gestionali, nonché l'allineamento dei saldi di cassa iniziali e finali del rendiconto con il conto corrente bancario del gruppo.
È stata, quindi, effettuata la verifica di inerenza e coerenza all'attività istituzionale delle spese sostenute, esaminando le circostanze, le occasioni e le finalità che hanno determinato ciascuna

uscita contabile, al fine di individuare l'imprescindibile collegamento teleologico tra la spesa rendicontata e l'attività istituzionale del gruppo.

Nel corso dell'attività istruttoria il gruppo ha provveduto all'effettuazione di integrazioni/variazioni di ordine contabile e documentale.

In particolare, la rielaborazione del rendiconto (come da richiesta della Corte dei conti), in data 27 febbraio 2023, al fine di contabilizzare l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) fra le spese di funzionamento (trattandosi di un onere fiscale a carico del gruppo per complessivi euro 2.878,58), ha determinato un "fondo di cassa finale per spese di funzionamento" di euro –542,12.

Il documento contabile, ulteriormente rielaborato in data 17 marzo 2023, evidenzia un "Totale entrate" di euro 74.395,35, un "Totale uscite" di euro 62.292,28, un "Fondo di cassa finale per spese di funzionamento" di euro –537,70 e un "Fondo di cassa finale per spese di personale" di euro 12.640,77.

Il Collegio prende atto che, mediante versamento di euro 542,12 sul conto corrente del gruppo, effettuato in data 2 marzo 2023 dal capogruppo, il rendiconto è stato regolarizzato.

XII. Gruppo consiliare "Perspektiven für Südtirol"

Sono state, innanzitutto, esaminate la completezza della documentazione trasmessa, la contabilizzazione delle singole voci di spesa, anche alla luce di quanto previsto dal disciplinare interno, l'adeguata rappresentazione degli eventi gestionali, nonché l'allineamento dei saldi di cassa iniziali e finali del rendiconto con il conto corrente bancario del gruppo.

È stata, quindi, effettuata la verifica di inerenza e coerenza all'attività istituzionale delle spese sostenute, esaminando le circostanze, le occasioni e le finalità che hanno determinato ciascuna uscita contabile, al fine di individuare l'imprescindibile collegamento teleologico tra la spesa rendicontata e l'attività istituzionale del gruppo.

Nel corso dell'attività istruttoria, il gruppo è stato, fra l'altro, invitato a fornire elementi informativi in ordine ai seguenti punti:

1) contabilizzazioni delle spese;

2) riconoscimento alla dipendente del gruppo di premi ("*diverse Praemien*").

In particolare, il gruppo ha evidenziato:

Ad 1) di aver provveduto all'effettuazione di integrazioni/variazioni di ordine contabile e documentale;

Ad 2) di aver corrisposto, con riguardo allo stipendio riferito al dicembre 2021, un premio alla dipendente in relazione alla riconosciuta buona prestazione lavorativa ("…*wegen guter Arbeitsleistung*…").

Il rendiconto dell'esercizio in esame, rielaborato in data 20 marzo 2023, come da richiesta della Corte dei conti, evidenzia un "Totale entrate" di euro 93.662,01, un "Totale uscite" di euro 29.004,29, un "Fondo di cassa finale per spese di funzionamento" di euro 9.082,97 e un "Fondo di cassa finale per spese di personale" di euro 55.574,75.

***

A conclusione di quanto sopra rilevato, la Sezione ribadisce il necessario rispetto da parte dei gruppi dei seguenti principi e delle sottoelencate raccomandazioni:

1. divieto di finanziare, direttamente o indirettamente, partiti e movimenti politici, nonché le loro articolazioni (politiche e amministrative), da cui consegue anche la necessità che ogni spesa sostenuta sia strettamente ed inequivocabilmente riconducibile all'esercizio dei compiti assegnati dall'ordinamento ai gruppi consiliari - organi dell'Assemblea rappresentativa della volontà popolare - con una chiara e dettagliata evidenziazione nei documenti contabili (fatture e scontrini fiscali parlanti, necessariamente intestati ai gruppi) e nei documenti giustificativi, dell'inerenza delle spese alle finalità istituzionali del gruppo medesimo e alle attività del Consiglio provinciale;
2. separare, nella gestione e nella rendicontazione dei fondi, quelli destinati alle spese di funzionamento (art. 3 del regolamento n. 3/2014) e alle spese di personale (art. 5 reg. citato), al fine di assicurare il rispetto della legge e delle distinte previsioni di spesa, a tutela dell'integrità e dell'equilibrio dei bilanci della Provincia e del Consiglio provinciale, documenti contabili che considerano anche le risorse assegnate ai gruppi consiliari;
3. prevedere, nei contratti di lavoro subordinato e autonomo (nel caso di collaborazioni continuative), stipulati dai gruppi ai sensi dell'art. 4, c. 2, del regolamento n. 3/2014, disposizioni circa la relativa durata (che deve in ogni caso essere limitata alla scadenza della legislatura e che comunque - secondo le disposizioni del regolamento – può cessare anche anteriormente rispetto alla citata scadenza, in caso di cessazione del gruppo consiliare medesimo e/o anche di una sua mera modificazione numerica), fornendo - trattandosi di risorse pubbliche - una trasparente e analitica motivazione della misura della retribuzione (con particolare riferimento agli eventuali trattamenti integrativi) ovvero dell'onorario

complessivamente riconosciuto, nel rispetto del principio di sinallagmaticità delle prestazioni contrattuali, trattandosi di risorse pubbliche;

4. prevedere, ai sensi dell'art. 3, c. 4, del regolamento n. 3/2014, criteri generali e tetti di spesa volti ad assicurare la corretta gestione delle risorse e la massima economicità negli acquisti di beni e servizi, in un'ottica di autodisciplina, trasparenza, sana gestione ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche. Ciò con particolare riguardo, a titolo esemplificativo, alle spese di rappresentanza, per l'affitto di sale riunioni, per il consumo di pasti e per l'acquisto di bevande in occasione di eventi quali convegni, attività formative (c.d. "*Klausurtagungen*"), clausure del gruppo/ritiri di lavoro ("*Fraktionsklausur/Arbeitstagung*"), incontri e riunioni con la presenza di soggetti esterni al Consiglio, nonché per i compensi riconosciuti a docenti, relatori e moderatori unitamente al rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio dei medesimi (si cita nuovamente, a titolo di esempio, la deliberazione della Giunta provinciale n. 39/2021, approvativa dei "*Criteri per i compensi a esperti o esperte esterni per iniziative di formazione e aggiornamento e altre iniziative analoghe organizzate dalla Provincia*");
5. assicurare sobrietà, ragionevolezza e trasparenza finanziaria alle spese funzionali all'attività del gruppo, con particolare riguardo alle spese di ristorazione (es. per colazioni, pause caffè, pasti, bevande, *buffet*), sostenute in correlazione ad eventi di durata giornaliera espressamente riconducibili alle attività istituzionali dei gruppi; al riguardo la documentazione di spesa a comprova della legittimità dell'impiego di risorse pubbliche deve sempre indicare il numero complessivo delle persone che hanno partecipato al singolo evento, con separata evidenziazione della loro qualifica (consiglieri, collaboratori del gruppo, ospiti esterni) e degli importi riferiti a ciascuno di essi;
6. garantire imparzialità, economicità e trasparenza nella gestione delle spese, con particolare riguardo a quelle per consulenze, studi e incarichi per servizi professionali tecnico-specialistici (es. per attività di traduzioni e interpretariato, di consulenza del lavoro, fiscale, amministrativo-contabile, in materia di sicurezza sul lavoro), fermo restando, in ogni caso, l'obbligo dei gruppi di acquisire e custodire adeguati elementi documentali a comprova delle modalità di scelta degli incaricati, dell'attività svolta (relazione scritta finale e/o studio e/o parere, datati e sottoscritti dall'esperto e controfirmati dal capogruppo) e della congruità dei compensi/onorari riconosciuti ai professionisti esterni;
7. acquisire, anteriormente ad eventuali conferimenti di incarichi (es. per attività di traduzione, foto e videoriprese) e all'acquisto di beni, una formale attestazione, da parte delle strutture

organizzative del Consiglio provinciale, circa l'impossibilità ad assolvere direttamente ai relativi compiti e/o fornire i beni richiesti;

8. ricondurre alle spese di rappresentanza le sole spese per ospitalità e accoglienza sostenute in occasione di eventi e circostanze di carattere rappresentativo del gruppo consiliare che prevedono la partecipazione di personalità o autorità estranee all'Assemblea consiliare, trattandosi di spese poste in essere in occasioni di rapporti ufficiali tra organi rappresentativi di amministrazioni, enti e organismi pubblici e privati di rilievo sociale ed economico;
9. aggiornare costantemente e puntualmente l'elenco dei beni durevoli acquisiti al patrimonio del gruppo (beni da riconsegnarsi, qualora non sia subentrato un altro gruppo, al Presidente del Consiglio provinciale nei casi previsti dall'art. 2, c. 4, del regolamento n. 3/2014), assicurando la massima cura nella loro gestione a tutela dell'integrità del patrimonio pubblico (cfr. telefoni cellulari, strumentazioni e materiale informatico, licenze, libri), posto che il relativo valore non è necessariamente soggetto ad azzeramento al termine della legislatura (l'Ufficio di Presidenza del Consiglio è invitato a svolgere i necessari monitoraggi e ad adottare i provvedimenti conseguenziali);
10. inviare i rendiconti e la documentazione comprovante la spesa a corredo dei medesimi, in originale o copia conforme all'originale (mediante apposizione della sottoscrizione, della data e della formula di rito "*copia conforme all'originale*" su ogni singolo documento), unitamente alla prescritta autorizzazione di data anteriore all'ordine di acquisto;
11. allineare le poste iniziali e finali dei conti correnti bancari dei gruppi con i fondi iniziali e finali di cassa del rendiconto;
12. ricorrere, qualora il gruppo non vi avesse ancora provveduto, al servizio reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate per consultare e scaricare le fatture elettroniche trasmesse dai fornitori al Sistema di Interscambio (SdI) in formato PDF, ai fini di salvaguardare veridicità e affidabilità dei documenti di spesa;

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, sede di Bolzano, definitivamente pronunciando, valutati i chiarimenti e la documentazione fornita e in considerazione delle effettuate regolarizzazioni e restituzioni,

ACCERTA

A) la regolarità dei rendiconti, concernenti il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022, così come rielaborati, dei seguenti gruppi consiliari:
   - "Südtiroler Volkspartei";
   - "Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa vërda";
   - "Team K";
   - "Movimento 5 Stelle – 5 Sterne Bewegung – Moviment 5 Steiles";
   - "Lega Salvini Alto Adige-Südtirol";
   - "Partito Democratico – Liste Civiche / Demokratische Partei – Bürgerlisten;
   - "Die Freiheitlichen";
   - "Fratelli d'Italia";
   - "Forza Italia- Alto Adige Südtirol";
   - "Enzian";
   - "Perspektiven für Südtirol (PFS)";

B) la non regolarità del rendiconto, concernente il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022, del gruppo consiliare "Süd-Tiroler – Freiheit", per l'importo di euro 1.625,06, nei termini e per le ragioni esposte in parte motiva;

RAPPRESENTA AL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO E AI PRESIDENTI DEI GRUPPI CONSILIARI

tenuto conto della finalità anche collaborativa del presente referto e della specificità di cui all'art. 25 dello Statuto di autonomia per il Trentino-Alto Adige/Südtirol - secondo cui il Consiglio regionale è composto dai membri dei Consigli provinciali di Bolzano e di Trento – che,

A DECORRERE DALLA PROSSIMA LEGISLATURA

i gruppi consiliari dovranno attenersi, nello svolgimento della propria attività istituzionale e ai fini di una corretta rendicontazione, oltre alle raccomandazioni di cui sopra, altresì alle indicazioni di seguito elencate, in linea con esigenze di certezza, uniformità e armonizzazione dei conti pubblici, nonché di tutela dell'integrità e dell'equilibrio di bilancio (cfr. Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione della Corte dei conti, del. nn. 14, 18, 19 e 23/2021 e, con riguardo ai gruppi del Consiglio

della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, *ex plurimis*, del. Sezione di controllo di Trento nn. 21/2022/FRG e n. 25/2023/FRG):

1. adottare una tipologia di contratto collettivo unico per il personale di tutti i gruppi al fine di assicurare continuità e omogeneità contrattuale, adeguatamente motivando la scelta perseguita;
2. dimostrare, con apposita appendice accompagnatoria a ciascun contratto individuale di lavoro, il rispetto del principio di sinallagmaticità del rapporto. Con particolare riguardo ai trattamenti integrativi e ad eventuali maggiorazioni stipendiali, le retribuzioni complessivamente riconosciute ai dipendenti dei gruppi, attese le specifiche professionalità richieste, dovranno risultare coerenti con la quantità e la qualità delle prestazioni lavorative, nonché con le modalità di svolgimento delle stesse prestazioni;
3. attestare al termine di ciascun esercizio, mediante relazione del Presidente di ciascun gruppo, la corrispondenza tra mansioni svolte ed emolumenti corrisposti al dipendente (oltre alla retribuzione base e alla contingenza, si indicano a titolo esemplificativo, eventuali superminimi, premi di produttività, straordinari forfettizzati, anticipazioni su futuri aumenti contrattuali);
4. rendicontare le spese per consulenze del gruppo che hanno ad oggetto attività strumentali riferite al personale (a titolo esemplificativo e non esaustivo, si richiamano le spese del consulente del lavoro e del commercialista) nel rigo "Spese per il personale sostenute dal gruppo" e le spese riguardanti incarichi di consulenza per attività istituzionali del gruppo (a titolo esemplificativo si citano le spese per attività di comunicazione e di supporto alla redazione di atti normativi e di natura politica riguardanti l'attività assembleare) nel rigo "Spese consulenze, studi e incarichi";
5. rendicontare le spese per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) fra le spese di funzionamento, quali oneri fiscali a carico dei singoli gruppi.

DISPONE

la trasmissione, a cura del Servizio di supporto della Sezione e a mezzo posta elettronica certificata, della presente deliberazione, redatta in lingua italiana e tedesca, al Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per i conseguenti adempimenti di competenza ai sensi dell'art. 1, c. 11, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e alla Procura regionale presso la Sezione giurisdizionale del Trentino–Alto Adige/Südtirol, sede di Bolzano, per le eventuali valutazioni di competenza.

Si richiama l'attenzione sull'obbligo posto dall'art. 1, c. 10, del medesimo decreto-legge n.174/20212, ai sensi del quale i rendiconti, così come regolarizzati in esito alla attività istruttoria condotta dalla Sezione, devono essere pubblicati in allegato al conto consuntivo del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano e sul sito istituzionale della Provincia.

Così deciso in Bolzano nella camera di consiglio in data 23 marzo 2023.

I RELATORI

f.to digitalmente Alessandro Pallaoro

f.to digitalmente Amedeo Bianchi

Il PRESIDENTE

f.to digitalmente Irene Thomaseth

Depositato in Segreteria il 24.03.2023

LA DIRIGENTE

f.to digitalmente Marzia Sulzer

ÜBERSETZUNG

Beschluss Nr. 5/2023/SCBOLZ/FRG

REPUBLIK ITALIEN

DER RECHNUNGSHOF

KONTROLLSEKTION

FÜR DIE REGION TRENTINO-/SÜDTIROL

SITZ BOZEN

In der Sitzung vom 23. März 2023

zusammengesetzt aus den Richtern:

Irene THOMASETH	Präsidentin
Alessandro PALLAORO	Rat
Amedeo BIANCHI	Rat

nach Einsichtnahme in Art. 100 Abs. 2 der Verfassung;
nach Einsichtnahme in das DPR vom 31. August 1972, Nr. 670, betreffend die Genehmigung des Einheitstextes der Verfassungsgesetze über das Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol;
nach Einsichtnahme in das DPR vom 15. Juli 1988, Nr. 305, mit dem die Kontrollsektionen des Rechnungshofs von Trient und Bozen errichtet wurden;
nach Einsichtnahme in den Einheitstext der Gesetze über die Ordnung des Rechnungshofs, genehmigt mit königlichem Dekret vom 12. Juli 1934, Nr. 1214;
nach Einsichtnahme in das Landesgesetz vom 14. Januar 1994, Nr. 20;
nach Einsichtnahme in das Gesetzesdekret vom 10. Oktober 2012, Nr. 174, das mit Änderungen in das Gesetz vom 7. Dezember 2012, Nr. 213, umgewandelt wurde;
nach Einsichtnahme in das Landesgesetz vom 12. Dezember 2016, Nr. 26 (Bestimmungen im Bereich des Personals der Landtagsfraktionen des Landtags der Autonomen Provinz Bozen);

nach Einsichtnahme in das Dekret des Präsidenten des Ministerrates vom 21. Dezember 2012, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger der Republik vom 2. Februar 2013, Nr. 28, mit dem die Richtlinien übernommen wurden, die am 6. Dezember 2012 von der ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen dem Staat, den Regionen und den autonomen Provinzen von Trient und Bozen beschlossen worden waren, und zwar über die jährliche Rechnungslegung, die von den Landtagsfraktionen der Regionalräte im Sinne von Art. 1 Abs. 9 des Gesetzesdekrets vom 10. Oktober 2012, Nr. 174, mit Abänderungen umgewandelt in das Gesetz vom 7. Dezember 2012, Nr. 213, genehmigt werden;
nach Einsichtnahme in den Beschluss der vereinigten Sektionen des Rechnungshofs vom 16. Juni 2000, Nr. 14, mit dem die Verordnung betreffend die Organisation der Kontrollfunktionen des Rechnungshofs genehmigt wurde;
nach Einsichtnahme in das Urteil Nr. 39/2014 des Verfassungsgerichts, mit besonderem Bezug auf die Absätze 9 bis 12 von Artikel 1 des Gesetzesdekrets vom 10. Oktober 2012, Nr. 174, das mit Änderungen in das Gesetz vom 7. Dezember 2012, Nr. 213, umgewandelt wurde;
nach Einsichtnahme in den Beschluss des Landtags der Autonomen Provinz Bozen vom 12. März 2014, Nr. 3, betreffend die „Verordnung über die Leistungen zugunsten der Landtagsfraktionen und diesbezügliche Rechnungslegung“;
nach Einsichtnahme in den Beschluss des Präsidiums des Landtags der Autonomen Provinz Bozen vom 22. November 2018, Nr. 95, betreffend „Festlegung des Ausmaßes der den Landtagsfraktionen im Sinne der Verordnung über die Leistungen zugunsten der Landtagsfraktionen und diesbezügliche Rechnungslegung zustehenden Zuschüsse“;
nach Einsichtnahme in den Beschluss des Präsidiums des Landtags der Autonomen Provinz Bozen vom 5. Juni 2019, Nr. 35, betreffend „Festlegung des Ausmaßes der den Landtagsfraktionen im Sinne der Verordnung über die Leistungen zugunsten der Landtagsfraktionen und diesbezügliche Rechnungslegung zustehenden Zuschüsse“;
nach Einsichtnahme in den Beschluss des Präsidiums des Landtags der Autonomen Provinz Bozen vom 16. September 2020, Nr. 39, betreffend „Festlegung des Ausmaßes der den Landtagsfraktionen im Sinne der Verordnung über die Leistungen zugunsten der Landtagsfraktionen und diesbezügliche Rechnungslegung zustehenden Zuschüsse“;
nach Einsichtnahme in den Beschluss des Präsidiums des Landtags der Autonomen Provinz Bozen vom 21. September 2021, Nr. 58, betreffend „Festlegung des Ausmaßes der den Landtagsfraktionen

im Sinne der Verordnung über die Leistungen zugunsten der Landtagsfraktionen und diesbezügliche Rechnungslegung zustehenden Zuschüsse“;
nach Einsichtnahme in den Beschluss des Präsidiums des Landtags der Autonomen Provinz Bozen vom 24. Mai 2022, Nr. 41, betreffend die „Festlegung des Ausmaßes der den Landtagsfraktionen im Sinne der ‚Verordnung über die Leistungen zugunsten der Landtagsfraktionen und diesbezügliche Rechnungslegung‘ zustehenden Zuschüsse 6. Änderung des Haushaltsvoranschlages des Südtiroler Landtages für die Finanzjahre 2022, 2023 und 2024“;
nach Einsichtnahme in den Beschluss der Kontrollsektion für die Region Trentino-Südtirol, mit Sitz in Bozen, Nr. 1/2023, der das Kontrollprogramm für das Jahr 2023 festgelegt hat;
nach Einsichtnahme in den Beschluss der Kontrollsektion für die Region Trentino-Südtirol des Rechnungshofes, Sitz Bozen, Nr. 3/2023, welcher - hinsichtlich der Untersuchungsergebnisse betreffend die Überprüfung der Rechnungslegungen der Landtagsfraktionen des Zeitraums vom 1. Januar 2022 bis zum 31. Dezember 2022 - im Sinne von Art. 1 Abs. 11 des GD Nr. 174/2012, umgewandelt in das Gesetz Nr. 213/2012, spezifische Ermittlungsanfragen stellt, die dem Südtiroler Landtag mit zertifizierter elektronischer Post am 22. Februar 2023 mitgeteilt wurden, für die Übermittlung an die einzelnen Landtagsfraktionen und mit der Vorgabe einer Frist bis zum 13. März 2023 für die entsprechenden Antworten;
nach Einsichtnahme in das Antwortschreiben des Präsidenten des Landtages der Autonomen Provinz Bozen vom 13. März 2023, sowie in die (diesem Schreiben beigefügten) berichtigten Rechnungslegungen, die ergänzende Dokumentation und die angeforderten Klarstellungen;
nach Einsichtnahme in die Anordnung Nr. 4/2023, mit dem die Präsidentin der Sektion den Senat zu seiner heutigen Sitzung einberufen hat;
nach Anhörung der berichterstattenden Richter;

SACHVERHALT UND RECHTSAUSFÜHRUNGEN

Mit Schreiben vom 6. Februar 2023 (Prot. Nr. LTG_0000670) hat der Präsident des Südtiroler Landtags dieser Kontrollsektion die Rechnungslegungen der Fraktionen des Südtiroler Landtags, bezogen auf den Zeitraum vom 1. Januar 2022 bis zum 31. Dezember 2022 der XVI. Legislaturperiode (2018 – 2023), im Sinne und für die Wirkungen der oben genannten Bestimmungen übermittelt und zudem mitgeteilt, “*…dass die Begleitanlage (Vordruck C) jeder einzelnen Rechnungslegung ordnungsgemäß kontrolliert wurde*”.

Die „Verordnung über die Leistungen zugunsten der Landtagsfraktionen und diesbezügliche Rechnungslegung“, die durch den Beschluss des Südtiroler Landtags Nr. 3/2014 genehmigt wurde, sieht vor, dass die Rechnungslegungen dem Präsidenten des Landtags bis zum 31. Januar eines jeden Jahres vorgelegt werden müssen (Art. 10 Abs. 1), um anschließend innerhalb von 60 Tagen nach Ende des Haushaltsjahres an die Kontrollsektion des Rechnungshofs weitergeleitet zu werden (Art. 10 Abs. 3).

Die jährlichen Rechnungslegungen der Fraktionen betreffen den Zeitraum vom 1. Januar bis 31. Dezember eines jeden Jahres, vorbehaltlich der Bestimmung laut Art. 9 Abs. 4 der genannten Verordnung, laut welcher „*die erste Rechnungslegung der Legislaturperiode den Zeitraum von der konstituierenden Sitzung des Landtags bis zum 31. Dezember des Folgejahres betrifft*“.

Die regionale Kontrollsektion des Rechnungshofes muss sich innerhalb der Frist von dreißig Tagen ab Erhalt der Rechnungslegungen zu deren Rechtmäßigkeit äußern. Wenn aus der Prüfung hervorgeht, dass die Rechnungslegungen und/oder die übermittelten Unterlagen nicht mit den festgelegten Vorschriften übereinstimmen, formuliert die Sektion Beanstandungen zum Zweck der entsprechenden Richtigstellung und legt hierfür eine Frist von nicht mehr als dreißig Tagen fest. Mit dem Ermittlungsantrag wird die Frist für die Entscheidung der Sektion ausgesetzt.

Die Kontrolle des Rechnungshofs stützt sich auf die von den oben genannten Bestimmungen vorgesehenen Maßstäbe der Wahrheit und Korrektheit der Ausgaben, laut den vom Rechnungshof ausgearbeiteten Auslegungsrichtlinien (vgl. z.B. Beschluss der Sektion der autonomen Körperschaften des Rechnungshofs Nr. 12/2013 und Urteile Nr. 29/2014 und Nr. 31/2014 der vereinigten Sektionen des Rechnungshofs in ihrer rechtsprechenden Funktion in besonderer Zusammensetzung); unangetastet bleiben dabei *in primis* die Grundsätze der unabdingbaren Verbindung der Ausgaben mit den institutionellen Tätigkeiten der Fraktion, des Verbots der Finanzierung der Tätigkeit der Partei/politischen Bewegung, der Verpflichtung, die Rückverfolgbarkeit der Zahlungen zu gewährleisten, der besonderen Modalitäten für die Verwendung der Beiträge für Personalausgaben der Fraktion und der Zulässigkeit der Repräsentationsausgaben für die Bewirtung und den Empfang von Persönlichkeiten oder Behördenvertretern, die nicht dem Landtag angehören.

In Bezug auf die Parameter und die Art der Kontrolle hat der Verfassungsgerichtshof mit Urteil Nr. 39/2014 entschieden, dass die von der regionalen Sektion des Rechnungshofes ausgeübte Kontrolle als „externe Kontrolle der buchhalterischen Ordnungsmäßigkeit“ zu verstehen ist, mit der Zielsetzung der Rückgabe und nicht der Sanktionierung, um die korrekte Verwaltung des

regionalen Haushaltes (bzw. des Landeshaushaltes) zu gewährleisten, mit welchem der Haushalt des Landtages verbunden ist und aus welchem die für die Landtagsfraktionen bestimmten Mittel stammen. Der Verfassungsgerichtshof hat außerdem präzisiert, dass der Gesetzgeber mit den Bestimmungen laut GD Nr. 174/2012, mit Änderungen umgewandelt in das Gesetz Nr. 213/2012, „eine verpflichtende Analyse der Unterlagen vorgesehen hat, welche zwar nicht auf die Zweckmäßigkeit der Verwendung der Mittel selbst eingeht, aber den Nachweis ihrer tatsächlichen Verwendung überprüft, ohne die politische Unabhängigkeit der von der Kontrolle betroffenen Fraktionen zu beeinträchtigen".

Mit den nachfolgenden Urteilen Nr. 130/2014, Nr. 263/2014, Nr. 104/2016 und Nr. 260/2016 hat der Verfassungsgerichtshof bekräftigt, dass „die Kontrolle über die Rechnungslegungen der Fraktionen, auch wenn sie einerseits keine Überprüfung der Zweckmäßigkeit der den Fraktionen aufgrund ihrer politischen Unabhängigkeit überlassenen Ermessensentscheidungen beinhaltet, andererseits nicht darauf verzichten kann, die Zurechenbarkeit der Ausgaben zu den von den Fraktionen selbst ausgeübten institutionellen Funktionen zu überprüfen, und zwar gemäß dem allgemeinen buchhalterischen Grundsatz der Kohärenz mit den gesetzlich vorgesehenen Zielsetzungen, der vom Rechnungshof bei der Prüfung der Ordnungsmäßigkeit der Rechnungslegungen stets befolgt wird".

Es wird zur Kenntnis genommen, dass mit den Beschlüssen des Präsidiums des Südtiroler Landtags vom 16. September 2020, Nr. 39, und vom 24. Mai 2022, Nr. 41, die im Sinne von Art. 6 Abs. 2 der Verordnung Nr. 3/2014 gefasst wurden, die Zuschüsse an die Fraktionen (Zuschüsse für laufende Ausgaben und für Personalkosten) aufgrund von Änderungen in der Anzahl und Zusammensetzung der Fraktionen mit Wirkung ab 1. September 2020, 1. September 2021 und 1. Mai 2022 neu festgelegt wurden.

Hinsichtlich der Festlegung der jährlichen Zuweisung zugunsten der einzelnen Fraktionen für Personalkosten wurden mit den Beschlüssen des Präsidiums Nr. 21 vom 9. April 2019 und des Landtags Nr. 7 vom 15. Mai 2019 die Höhe des jährlich zustehenden Einheitsbeitrages gemäß Art. 11 Abs. 5 der Verordnung Nr. 3/2014 neu festgesetzt, und zwar auf 58.000,00 Euro (45.000,00 bei Erstanwendung).

Die vorgenannten Beschlüsse hatten einleitend darauf hingewiesen, dass „*mit dem von der Plenarversammlung der Staat-Regionen-Konferenz am 19. September 2014 genehmigten Beschluss 235/CSR/2012 (richtigerweise 234/CSR/2012) für den alleinigen Zweck der Festlegung der den einzelnen Fraktionen zustehenden jährlichen Zuweisung für das Sekretariatspersonal auf die maximalen Kosten für*

eine Personaleinheit der Kategorie D, wirtschaftliche Position D6, ohne organisatorische Stellung, des nationalen Kollektivvertrages für die Bediensteten der Region in Höhe von 58.571,44 Euro für jeden Regionalratsabgeordneten Bezug genommen wird", und sahen die Anpassung des Betrages zu den oben genannten Bedingungen vor, „*da der für die Erstanwendung der einschlägigen Verordnung ausdrücklich vorgesehene Betrag angesichts der Tatsache, dass es sich nicht mehr um die erste Anwendung handelt, aktualisiert werden muss*".

In diesem Zusammenhang hat die Sektion bereits daran erinnert (vgl. Beschluss Nr. 4/2022), dass der Betrag der Personalausgaben, der zum Zeitpunkt der erstmaligen Anwendung mit der Verordnung Nr. 3/2014 auf 45.000,00 Euro festgesetzt wurde, bereits durch die Beschlüsse des Präsidiums Nr. 13 vom 24. Januar 2017 (wie auch in den beiden vorgenannten Beschlüssen von 2019 korrekt wiedergegeben) und des Landtags Nr. 3 vom 9. März 2017 nachträglich auf 50.000,00 Euro aufgewertet worden war. Es wurde festgestellt, dass die in den oben genannten Beschlüssen des Präsidiums Nr. 21/2019 und des Landtages Nr. 7/2019 genannte Maßnahme der jährlichen Zuweisung an die einzelnen Fraktionen für Personalausgaben (in Höhe von 58.571,44 Euro) in einem Vorschlag enthalten war, der von der Konferenz der Präsidenten der gesetzgebenden Versammlungen der Regionen und autonomen Provinzen in der Plenarversammlung am 19. September 2014 angenommen worden war. Dieser Vorschlag war auf der Grundlage des homogenen Parameters für die Festlegung der finanziellen Obergrenze für die Personalausgaben der Landtagsfraktionen formuliert worden, der bereits - im Allgemeinen - von der Staat-Regionen-Konferenz der Regionen mit Beschluss Nr. 234/CSR in der Sitzung vom 6. Dezember 2012 im Anschluss an die am 5. Dezember 2012 von der Konferenz der Regionen und autonomen Provinzen und der Konferenz der Präsidenten der gesetzgebenden Versammlungen der Regionen und autonomen Provinzen angenommene Vereinbarung festgelegt worden war, in Höhe eines Betrags, der den Kosten für eine Personaleinheit der Kategorie D, wirtschaftliche Position D6 (einschließlich der von der Körperschaft getragenen Lasten, ohne organisatorische Stellung) für jeden Regional-(Landtags-) Abgeordneten entspricht.

Die Sektion hält es außerdem für angebracht, auf die Ausführungen des Verfassungsgerichts zur Rechtsnatur der Fraktionen als Organe des Regionalrates/Landtages und Ableger der politischen Parteien in den Wahlversammlungen hinzuweisen, und zu betonen, dass sie letztlich notwendige Ämter und Instrumente für die Bildung der internen Organe des Regionalrates/Landtages darstellen (vgl. Verfassungsgerichtshof Urteile Nr. 1130/1988, 187/1990 und 39/2014);

Schlussfolgerungen, die auch von den vereinten Zivilsektionen des Kassationsgerichtshofes (vgl. Urteil Nr. 609/1999) geteilt wurden.
Daraus folgt, dass die Fraktion, sofern sie an der Tätigkeit des Regionalrates/Landtages teilnimmt, sich in das Gesetzgebungsverfahren einfügt und eine Tätigkeit und Funktionen von staatsrechtlicher Natur ausübt, und dabei öffentliche Mittel der Kollektivität verwendet, verpflichtet ist, das eigene Verhalten an die bekannten Grundsätze der Legalität, der guten Verwaltung, der Wirtschaftlichkeit, der gesunden und korrekten Verwaltung der öffentlichen Mittel (vgl. Art. 97 Verfassung) zu binden, gleich wie jeder andere öffentliche Akteur.
Als Ergebnis der durchgeführten Überprüfungen der vom Generalsekretär des Landtages am 6. Februar 2023 übermittelten zwölf Rechnungslegungen, samt beigelegter Unterlagen, hat es die Kontrollsektion, mit Beschluss Nr. 3/2023, als notwendig erachtet, weitere Untersuchungselemente von den einzelnen Fraktionen einzuholen und nimmt nun die eingebrachten Ergänzungen, Abänderungen und Berichtigungen an den ursprünglich übermittelten Rechnungslegungen, sowie die weiteren Klarstellungen und die hinterlegte ergänzende Dokumentation zur Kenntnis. Weiters stellt sie Nachfolgendes fest, in der im zitierten Hinterlegungsschreiben vom 6. Februar 2023 angegebenen Reihenfolge (ungeachtet davon betrifft das, was hier festgestellt wurde, aufgrund der Besonderheit der gegenständlichen Dokumentenkontrolle, nicht die Ordnungsmäßigkeit der den kontrollierten Akten zugrunde liegenden Verhaltensweisen; diese bleiben einer separaten Bewertung durch die zuständigen Stellen unterworfen).

I. Landtagsfraktion „Südtiroler Volkspartei“

Geprüft wurden vor allem die Vollständigkeit der übermittelten Unterlagen, die Verbuchung der einzelnen Ausgabeposten, auch im Lichte der einschlägigen internen Regelung, die angemessene Darlegung der Gebarungsereignisse sowie die Übereinstimmung der Anfangs- und Endkassenbestände der Rechnungslegung mit dem Bankkontokorrent der Fraktion.
Es wurden also die Inhärenz und Kohärenz der bestrittenen Ausgaben zu bzw. mit den institutionellen Tätigkeiten überprüft, insbesondere die Umstände, die Anlässe und die Zielsetzungen jedes einzelnen buchhalterischen Ausganges, um festzustellen, ob die unabdingbare zielorientierte Verbindung zwischen der abgerechneten Ausgabe und der institutionellen Tätigkeit der Fraktion gegeben war.

Im Zuge der Ermittlungstätigkeit wurde die Fraktion unter anderem aufgefordert, Informationen zu folgenden Punkten vorzulegen:

1) Verbuchungen der Ausgaben;

2) Anerkennung von Prämien („*Prämie normale Besteuerung*") an die Beschäftigten der Fraktion;

3) Allgemeine Verringerung der Arbeitszeit der Beschäftigten der Fraktion von 40 auf 38 Stunden pro Woche, bei gleichbleibender wirtschaftlicher Behandlung);

4) Reisekosten in Höhe von 179,20 Euro von Wien nach Bozen und zurück („*Anfahrt mit Auto von Wien; Anreiseentgelt als Zugfahrt 2 x 89,60*") für die Referentin des Schulungstreffens „*Social-Media-Schulung*" am 18. Juli 2022;

5) Abhaltung der Fraktionsklausur/Arbeitstagung am 24. Oktober 2022- 8:30 bis 17:00 Uhr) in der Gemeinde Kaltern - in der zugehörigen Rechnung Nr. 244/2022 über 1.062,10 Euro sind im Zusammenhang mit der Veranstaltung neben den Ausgaben für die Saalmiete in Höhe von 199,00 Euro auch Verpflegungskosten „Gastronomie 14 Menü + Getränke, Wasser im Raum, Kaffeepausen, Obst" in Höhe von insgesamt 863,10 Euro angegeben;

6) Ausgaben für die Veröffentlichung von Anzeigen im Zusammenhang mit der Anhörungstätigkeit der Landtagsabgeordneten („*Sprechstunde*n") in Höhe von insgesamt 785,07 Euro (Veröffentlichungen vom 4., 13., 15., 20. und 29. Juli 2022, von denen sich eine auf Aktivitäten bezog, die in der Zeit zwischen dem Datum der Ausschreibung der Wahl der Abgeordnetenkammer und des Senats der Republik und dem Datum der Wahlen, d.h. zwischen dem 21. Juli und dem 25. September 2022 durchgeführt wurden; in einem Zeitraum, in dem Art. 1 Abs. 3 Buchst. d) der Anlage A der Verordnung Nr. 3/2014 des Landtages und Art. 9 des Gesetzes vom 22. Februar 2000, Nr. 28, die Durchführung von Kommunikationsaktivitäten untersagen);

7) Nichtkündigung des Telefonvertrags betreffend die laufende Legislaturperiode, da die Fraktionsvorsitzende am 8. April 2022 auf diesen Vertrag verzichtet hat.

Die Fraktion hat insbesondere hervorgehoben:

Zu 1): buchhalterische und dokumentarische Ergänzungen/Änderungen vorgenommen zu haben;

Zu 2): dass sie den Beschäftigten Prämien gezahlt hat, unter anderem für die bewiesene Flexibilität während der Pandemiezeit (die zusätzliche Leistungen erforderte), die Bereitschaft zur privaten Kostenübernahme (Nutzung des Internets und eigener Geräte) sowie für den Anstieg der Lebenshaltungskosten; die Höhe der zuerkannten Prämien steht in jedem Fall im Verhältnis zu den geleisteten Anstrengungen.

Zu 3): unter den vertraglichen Modalitäten für die Modulation der Wochenarbeitszeit jene in Artikel 158 des geltenden Kollektivvertrags vorgesehene gewählt zu haben, die durch die Inanspruchnahme von 72 bezahlten Abwesenheitsstunden unbeschadet der bestehenden wirtschaftlichen Behandlung erfolgt;

Zu 4): dass die Referentin die Belegdokumente für die Autobahnmaut nicht aufbewahrt hat, da sie auf jeden Fall für das Parken in dem Hotel, in dem sie übernachtet hat, die Gebühren bezahlt hat (wie aus der vorgelegten Steuerquittung mit Angabe der Steuernummer hervorgeht); außerdem hat die Referentin eine Erklärung vorgelegt, in der sie die Benutzung ihres Privatfahrzeugs und die damit verbundenen Kosten wie folgt begründet: „[...] *habe ich anstatt der Fahrtkosten den Preis eines öffentliche Verkehrsmittel (OEBB) verrechnet. Die Zugfahrt hätte pro Richtung 89,60 Euro – insgesamt 179,20 betragen. Meine Autofahrt hätte vor Umsatzsteuer 522,48 Euro betragen. Dieser Preis ergibt sich aus den Gesamtkilometer (1.244 Kilometer) mal dem Kilometersatz von € 0,42. Da die kostenintensivere Anreise auf meinen persönlichen Wunsch geschehen ist, habe ich dem Kunden die Alternativkosten, die die Anreise mit einem öffentlichen Verkehrsmittel erzeugen würde, verrechnet. […]*";

Zu 5)*:* dass der gewählte Ort für die Arbeitstagung über mehrere geeignete Seminarräume verfügt, dass die verlangten Preise den marktüblichen Kosten entsprechen und dass die Räumlichkeiten des Landtags unzureichend wären („*Die Räumlichkeiten im Südtiroler Landtag wären für eine ganztägige Arbeitssitzung und für ein gemeinsames Mittagessen nicht geeignet, vor allem auch, weil dort aufgrund der ständigen Erreichbarkeit der Abgeordneten ein ungestörtes Miteinander nicht möglich wäre*");

Zu 6)*:* dass der Landesbeirat für das Kommunikationswesen der Autonomen Provinz Bozen auf eine Mitteilung der Aufsichtsbehörde für das Kommunikationswesen (AGCOM) hin darauf aufmerksam gemacht hat, dass die in Artikel 9 des Gesetzes 28/2022 vorgesehenen Beschränkungen die öffentlichen Verwaltungen betreffen, nicht aber die einzelnen Landtagsfraktionen; in jedem Fall handle es sich um Mitteilungen an die Bürger, um diese über Datum, Ort und Uhrzeit der Treffen zu informieren;

Zu 7)*:* dass der Vertrag im September gekündigt werden soll; dass der Abgeordnete als derzeitiger Nutzer des Telefonanschlusses mit Schreiben vom 8. März 2023 unter anderem erklärt hat, dass der Vertrag zu Beginn der Legislaturperiode zu Bedingungen abgeschlossen wurde, die Unternehmen vorbehalten sind, mit folgender Präzisierung: „*[…] Als Abgeordneter hätte ich die Möglichkeit, einen Vertrag zu solchen Bedingungen zu erhalten, da ich nicht im Besitze einer Mehrwertsteuer bin. Ich habe die bisher angefallenen Rechnungen, die sich auf meine Amtszeit als „einfacher Abgeordneter" beziehen, bereits an die Fraktion zurückbezahlt und werde dies auch weiterhin tun. […]*".

In Bezug auf Punkt 6) der Ermittlungsanfrage und die entsprechenden Ausführungen der Fraktionsvorsitzenden ist das Kollegium – abseits von jeglicher Beurteilung der Rechtsnatur der Fraktionen und zur Kenntnis genommen, dass es sich um Informationstätigkeiten handelt, die sich an die Bürger richten, um Datum, Ort und Uhrzeit der mit den Abgeordneten vereinbarten Treffen bekannt zu geben – der Ansicht, dass „*man davon ausgehen kann, dass der Begriff ‚Dienstkommunikation' alle Informationstätigkeiten umfasst, die sich auf die Funktionsweise der Ämter, die geltenden Vorschriften und die auf dem Territorium erbrachten Dienstleistungen beziehen und die in der Vorwahlzeit zulässig sind*" (vgl. Kontrollsektion Kampanien, Beschluss Nr. 62/2016/FRG).

Der nach entsprechender Aufforderung des Rechnungshofes überarbeitete Rechnungsabschluss vom 6. März 2023 weist „Gesamteinnahmen" in der Höhe von 710.755,80 Euro, „Gesamtausgaben" in der Höhe von 290.084,04 Euro, einen „abschließenden Kassastand für laufende Ausgaben" in der Höhe von 280.069,56 Euro sowie einen „abschließenden Kassastand für Personalausgaben" in der Höhe von 140.602,20 Euro auf.

II. Landtagsfraktion „Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa vërda"

Geprüft wurden vor allem die Vollständigkeit der übermittelten Unterlagen, die Verbuchung der einzelnen Ausgabeposten, auch im Lichte der einschlägigen internen Regelung, die angemessene Darlegung der Gebarungsereignisse sowie die Übereinstimmung der Anfangs- und Endkassenbestände der Rechnungslegung mit dem Bankkontokorrent der Fraktion.

Es wurden also die Inhärenz und Kohärenz der bestrittenen Ausgaben zu bzw. mit den institutionellen Tätigkeiten überprüft, insbesondere die Umstände, die Anlässe und die Zielsetzungen jedes einzelnen buchhalterischen Ausganges, um festzustellen, ob die unabdingbare zielorientierte Verbindung zwischen der abgerechneten Ausgabe und der institutionellen Tätigkeit der Fraktion gegeben war.

Im Zuge der Ermittlungstätigkeit wurde die Fraktion unter anderem aufgefordert, Informationen zu folgenden Punkten vorzulegen:

1) Verbuchungen der Ausgaben;

2) Zahlung einer Versicherungsprämie (Polizze Nr. 420303845), deren Betrag den in der Ausgabenbewilligung und in der Polizze angegebenen Betrag übersteigt (gezahlter Betrag 197,59 Euro; angegebener Betrag 197,50 Euro);

3) Tätige Reue in Bezug auf Geldstrafen (IRAP 2021) und damit verbundene Zinsen in Höhe von insgesamt 111,91 Euro, die aus Mitteln der Fraktion gezahlt wurden;

4) nähere Angaben dazu, inwiefern die Ausgaben für den Kauf des Buches („*Das Paradies ist weiblich*") den institutionellen Zielen der Fraktion zugerechnet werden können;

5) Ausgaben für die Veröffentlichung einer Anzeige im Zusammenhang mit der Anhörungstätigkeit der Landtagsabgeordneten („*Sprechstunde*n"), die sich auf Tätigkeiten bezieht, die in der Zeit zwischen dem Datum der Ausschreibung der Wahl der Abgeordnetenkammer und des Senats der Republik und dem Datum der Wahlen, d.h. zwischen dem 21. Juli und dem 25. September 2022 durchgeführt wurden; in einem Zeitraum, in dem Art. 1 Abs. 3 Buchst. d) der Anlage A der Verordnung Nr. 3/2014 des Landtages und Art. 9 des Gesetzes vom 22. Februar 2000, Nr. 28, die Durchführung von Kommunikationstätigkeiten untersagen;

Die Fraktion hat insbesondere hervorgehoben:

Zu 1): buchhalterische und dokumentarische Ergänzungen/Änderungen vorgenommen zu haben;

Zu 2): dass es sich um einen materiellen Fehler handelt, der durch eine Zahlung der Fraktionsvorsitzenden auf das Bankkontokorrent der Landtagsfraktion am 16. März 2023 (Wertstellung 17. März 2023) richtiggestellt worden ist;

Zu 3): dass man am 16. März 2023 eine Berichtigung vorgenommen hat, durch Überweisung der betreffenden Beträge vonseiten des Arbeitsberatungsbüros auf das Kontokorrent der Fraktion (Gutschrift Nr. 14/00 vom 16. März 2023);

Zu 4*):* dass eines der wichtigsten Ziele der Landtagsfraktion die Gleichstellung der Geschlechter ist und dass in diesem Rahmen das oben erwähnte Buch angeschafft und eine Liste der in der Legislaturperiode eingereichten Anträge und Gesetzesentwürfe zu diesem Thema vorgelegt wurde;

Zu 5): dass der Landesbeirat für das Kommunikationswesen der Autonomen Provinz Bozen darauf hingewiesen hat (Schreiben vom 5. August 2022), dass die Bezahlung der fraglichen Anzeigen („*Sprechstunden*") nicht in den Anwendungsbereich der Rechtsvorschriften über die *par condicio* fällt („*der Bezahlung von Announcen für Sprechstunden steht aus Sicht der par condicio Regelung nichts im Wege*").

In Bezug auf diesen letzten Punkt ist das Kollegium – abseits von jeglicher Beurteilung der Rechtsnatur der Fraktionen und zur Kenntnis genommen, dass es sich um Informationstätigkeiten handelt, die sich an die Bürger richten, um Datum, Ort und Uhrzeit der mit den Abgeordneten vereinbarten Treffen bekannt zu geben – der Ansicht, dass „*man davon ausgehen kann, dass der Begriff*

‚Dienstkommunikation' alle Informationstätigkeiten umfasst, die sich auf die Funktionsweise der Ämter, die geltenden Vorschriften und die auf dem Territorium erbrachten Dienstleistungen beziehen und die in der Vorwahlzeit zulässig sind" (vgl. Kontrollsektion Kampanien, Beschluss Nr. 62/2016/FRG).

Der nach entsprechender Aufforderung des Rechnungshofes überarbeitete Rechnungsabschluss vom 17. März 2023 weist „Gesamteinnahmen" in der Höhe von 428.489,31 Euro, „Gesamtausgaben" in der Höhe von 150.625,11 Euro, einen „abschließenden Kassastand für laufende Ausgaben" in der Höhe von 35.844,01 Euro sowie einen „abschließenden Kassastand für Personalausgaben" in der Höhe von 242.020,19 Euro auf.

III. Landtagsfraktion „Team K"

Geprüft wurden vor allem die Vollständigkeit der übermittelten Unterlagen, die Verbuchung der einzelnen Ausgabeposten, auch im Lichte der einschlägigen internen Regelung, die angemessene Darlegung der Gebarungsereignisse sowie die Übereinstimmung der Anfangs- und Endkassenbestände der Rechnungslegung mit dem Bankkontokorrent der Fraktion.

Es wurden also die Inhärenz und Kohärenz der bestrittenen Ausgaben zu bzw. mit den institutionellen Tätigkeiten überprüft, insbesondere die Umstände, die Anlässe und die Zielsetzungen jedes einzelnen buchhalterischen Ausganges, um festzustellen, ob die unabdingbare zielorientierte Verbindung zwischen der abgerechneten Ausgabe und der institutionellen Tätigkeit der Fraktion gegeben war.

Im Zuge der Ermittlungstätigkeit wurde die Fraktion unter anderem aufgefordert, Informationen zu folgenden Punkten vorzulegen:

1) Verbuchungen der Ausgaben;

2) Ausgaben für die Veröffentlichung von Anzeigen im Zusammenhang mit der Anhörungstätigkeit der Landtagsabgeordneten („*Sprechstunden*"), die in den Rechnungen Nr. 2002-13617 vom 28. Juli 2022 (Veröffentlichung vom 18. und 20. Juli 2022) und Nr. 2002-16864 vom 29. September 2022 (Veröffentlichung vom 23. September 2022) aufgeführt sind und die Tätigkeiten betreffen, die in der Zeit zwischen dem Datum der Ausschreibung der Wahl der Abgeordnetenkammer und des Senats der Republik und dem Datum der Wahlen, d.h. zwischen dem 21. Juli und dem 25. September 2022 durchgeführt wurden; in einem Zeitraum, in dem Art. 1 Abs. 3 Buchst. d) der Anlage A der Verordnung Nr. 3/2014 des Landtages und Art. 9 des Gesetzes vom 22. Februar 2000, Nr. 28, die Durchführung von Kommunikationsaktivitäten untersagen;

3) Rechnung über 1.514,94 Euro vom 25. Mai 2022 (Nr. IEN2022023090020), ausgestellt auf den Abgeordneten statt auf die Fraktion;

Die Fraktion hat insbesondere hervorgehoben:

Zu 1): buchhalterische und dokumentarische Ergänzungen/Änderungen vorgenommen zu haben;

Zu 2)*:* dass die fraglichen Anzeigen insbesondere nicht als „*institutionelle Kommunikation*" angesehen werden können, da ihr einziger Zweck darin besteht, das Datum, den Ort und die Uhrzeit bekannt zu geben, zu denen die Abgeordneten erreicht werden können, ohne Informationsgehalt, Namen und Symbol der Partei;

Zu 3)*:* dass es sich in jedem Fall um Softwareprodukte handelt, die für die Landtagsfraktion erworben wurden.

In Bezug auf den Punkt 2) der Ermittlungsanfrage und die entsprechenden Ausführungen des Fraktionsvorsitzenden ist das Kollegium – abgesehen von jeglicher Beurteilung der Rechtsnatur der Fraktionen und zur Kenntnis genommen, dass es sich um Informationstätigkeiten handelt, die sich an die Bürger richten, um Datum, Ort und Uhrzeit der mit den Abgeordneten vereinbarten Treffen bekannt zu geben – der Ansicht, dass „*man davon ausgehen kann, dass der Begriff ‚Dienstkommunikation' alle Informationstätigkeiten umfasst, die sich auf die Funktionsweise der Ämter, die geltenden Vorschriften und die auf dem Territorium erbrachten Dienstleistungen beziehen und die in der Vorwahlzeit zulässig sind*" (vgl. Kontrollsektion Kampanien, Beschluss Nr. 62/2016/FRG).

Der nach entsprechender Aufforderung des Rechnungshofes überarbeitete Rechnungsabschluss vom 16. März 2023 weist „Gesamteinnahmen" in der Höhe von 463.592,06 Euro, „Gesamtausgaben" in der Höhe von 192.939,21 Euro, einen „abschließenden Kassastand für laufende Ausgaben" in der Höhe von 16.206,52 Euro sowie einen „abschließenden Kassastand für Personalausgaben" in der Höhe von 254.446,33 Euro auf.

IV. Landtagsfraktion „Süd-Tiroler Freiheit"

Geprüft wurden vor allem die Vollständigkeit der übermittelten Unterlagen, die Verbuchung der einzelnen Ausgabeposten, auch im Lichte der einschlägigen internen Regelung, die angemessene Darlegung der Gebarungsereignisse sowie die Übereinstimmung der Anfangs- und Endkassenbestände der Rechnungslegung mit dem Bankkontokorrent der Fraktion.

Es wurden also die Inhärenz und Kohärenz der bestrittenen Ausgaben zu bzw. mit den institutionellen Tätigkeiten überprüft, insbesondere die Umstände, die Anlässe und die

Zielsetzungen jedes einzelnen buchhalterischen Ausganges, um festzustellen, ob die unabdingbare zielorientierte Verbindung zwischen der abgerechneten Ausgabe und der institutionellen Tätigkeit der Fraktion gegeben war.

Im Zuge der Ermittlungstätigkeit wurde die Fraktion unter anderem aufgefordert, Informationen zu folgenden Punkten vorzulegen:

1) Verbuchungen der Ausgaben;

2) Geldstrafen für Steuerverstöße, die mit Mitteln der Fraktion bezahlt wurden (insgesamt 83,51 Euro);

3) Belegdokumente für die Ausgabe in der „*Kostenaufstellung*" Nr. 2022-0.185.718, die auf den Namen des Abgeordneten statt auf den Namen der Fraktion lautet, ohne Datum und mit einer ausländischen Anschrift versehen sowie für die Ausgabe in der „*Kostenaufstellung*" Nr. 2022-0.335.358 vom 12. Mai 2022;

4) Ausgaben für die Veröffentlichung (Ausgabe 2-2022) der Zeitschrift „*Tiroler Stimmen*" in Höhe von 876,10 Euro (Rückerstattung in Höhe von 438,05 Euro durch die Regionalfraktion am 8. August 2022) und in Höhe von 748,96 Euro (Kostenaufstellung vom 21. Juli 2022, bezahlt am 4. Juli 2022, ein Betrag, der ebenfalls in Höhe von 374,48 Euro von der Regionalfraktion am 8. August 2022 zurückerstattet wurde), die sich auf eine Tätigkeit in der Zeit zwischen dem Datum der Ausschreibung der Wahl der Abgeordnetenkammer und des Senats der Republik und dem Datum der Wahlen, d.h. zwischen dem 21. Juli und dem 25. September 2022 beziehen; in einem Zeitraum, in dem Art. 1 Abs. 3 Buchst. d) der Anlage A der Verordnung Nr. 3/2014 des Landtages und Art. 9 des Gesetzes vom 22. Februar 2000, Nr. 28 die Durchführung von Kommunikationsaktivitäten untersagen).

Die Fraktion hat insbesondere hervorgehoben:

Zu 1): buchhalterische und dokumentarische Ergänzungen/Änderungen vorgenommen zu haben;

Zu 2): dass man am 16. März eine Berichtigung vorgenommen hat, durch Überweisung der betreffenden Beträge 2023 vonseiten der beauftragten Fachkraft auf das Kontokorrent der Fraktion, wie aus den vorgelegten Unterlagen hervorgeht;

Zu 3)*:* dass es sich bei den vorgelegten Belegdokumenten um Rechnungen handelt, wie aus einem Schreiben des Österreichischen Staatsarchivs vom 31. Mai 2022 hervorgeht („*[...] Unseren Rechnungen wird keine Umsatzsteuer zugeschlagen und nennen sich daher Kostenaufstellung*"); zu dem festgestellten Fehlen von Datum, zur Adresse und Kopfzeile der Dokumente wurden keine Informationen vorgelegt;

Zu 4): dass insbesondere die Veröffentlichung [im Internet, Anm. d. Red.] der Zeitschrift der Fraktion vor dem 21. Juli 2022 erfolgte, dass die Ausgabe für den Postversand der Zeitschrift am 4. Juli 2022 erfolgte und der Druck und die Ausarbeitung ebenfalls zu einem früheren Zeitpunkt abgeschlossen wurden und dass die Zeitschrift inhaltlich keinen Bezug zu den Wahlen nimmt, sondern ausschließlich über die Aktivitäten der Fraktion informiert ("*Die Klubzeitung „Tiroler Stimmen" 2-2022 wurde bereits vor dem Zeitraum der Wahlen, der vom 21. Juli 2022 bis 25. September 2022 festgelegt wurde und in dem somit ein entsprechendes Verbot nach den Par-conditio-Bestimmungen galt, veröffentlicht. Zudem wurde die Ausgabe für den Postversand bereits am 4. Juli 2022 getätigt, woraus ebenfalls hervorgeht, dass die Klubzeitung bereits vor dem Zeitraum der Wahlen vorlag. Entsprechend noch weiter davor waren der Druck und die Verarbeitung der Klubzeitung in Auftrag gegeben worden. Dass die Rechnung hierfür erst am 22. Juli 2022 zugestellt wurde und entsprechend erst nach dem Zustellungsdatum beglichen werden konnte, konnte der Landtagsklub nicht beeinflussen. Doch wie der Rechnungshof zudem bei anderer Gelegenheit bereits festgestellt hat, ist Kommunikationsaktivitäten entscheidend, dass die Veröffentlichung und der Versand vor dem Zeitraum der Wahlen stattfinden müssen - dies im Gegensatz zur Tätigung der diesbezüglichen finanziellen Ausgaben. Diese Auslegung erscheint dem Landtagsklub durchaus schlüssig, denn sie stellt klar, dass von einer bloßen finanziellen Ausgabe für eine Kommunikationstätigkeit, welche vor dem Zeitraum der Wahlen stattfindet, doch erst während des Zeitraumes der Wahlen beglichen wird, die Par-conditio-Bestimmungen unberührt bleiben. Es sei zudem erwähnt, dass die Inhalte, die in der besagten Ausgabe der „Tiroler Stimmen" veröffentlicht wurden, keinen Bezug zu den Parlamentswahlen nehmen und ausschließlich über Tätigkeiten des Landtagsklubs (z.B. Anfragen, Beschlussanträge usw.) informieren, so wie dies auch alle anderen Medien und auch der Landtag selbst tun. Da die „Tiroler Stimmen" nur vierteljährlich erscheinen, betreffen alle Berichte Themen, die vor dem Zeitraum der Wahlen liegen, auch haben weder die amtierenden Abgeordneten noch deren politische Bewegung an den Parlamentswahlen teilgenommen.*").

Die Rechnungslegung der Fraktion vom 20. Januar 2023 weist „Gesamteinnahmen" in der Höhe von 206.461,08 Euro, „Gesamtausgaben" in der Höhe von 120.333,63 Euro, einen „abschließenden Kassastand für laufende Ausgaben" in der Höhe von 21.376,27 Euro sowie einen „abschließenden Kassastand für Personalausgaben" in der Höhe von 64.751,18 Euro auf.

Hinsichtlich der Verbreitung der Fraktionszeitschrift („*Tiroler Stimmen*" - Ausgabe Nr. 2/2022) - deren Kosten von der Landtagsfraktion getragen und zur Hälfte von der Fraktion der Region Trentino-Südtirol erstattet wurden - ist die Sektion der Ansicht, dass die im Rahmen der Voruntersuchung erhobene Beanstandung nicht als überwunden angesehen werden kann.

Das in der staatlichen Gesetzgebung im Bereich der *par condicio* vorgesehene Verbot von institutionellen Kommunikationsaktivitäten in der Vorwahlzeit wird nämlich ausdrücklich durch Art. 1 Abs. 3 Buchst. d) des DPMR vom 21. Dezember 2012 und Art. 1 Abs. 3 Buchst. d) der Verordnung des Südtiroler Landtags Nr. 3/2014 sanktioniert, ohne Unterscheidung zwischen den verschiedenen Arten von Wahlen (Parlaments- oder Gemeindewahlen, nationale oder regionale Wahlen bzw. Europawahlen) und unabhängig davon, ob die Mitglieder der Fraktion am Wahlkampf teilnehmen oder nicht.

Dabei handelt es sich - im Falle der Regelung, die den Fraktionen verbietet, während des genannten Zeitraums mit öffentlichen Geldern politische und institutionelle Kommunikationsmaßnahmen durchzuführen - um Bestimmungen, welche die Transparenz und die Parität des Wahlkampfes gewährleisten sollen (siehe Gesetz vom 22. Februar 2000, Nr. 28, „Bestimmungen über den gleichberechtigten Zugang zu den Medien während der Wahl- und Referendumskampagnen und zur politischen Kommunikation", vgl. u.a. Verfassungsgericht, Urteil vom 13.-17. November, Nr. 502).

Im vorliegenden Fall geht aus den Akten hervor, dass mit dem Vertrieb der Zeitschrift am 21. Juli 2022 begonnen wurde, also genau am Tag der Ausschreibung der Wahl (vgl. vom Fraktionsvorsitzenden unterzeichnetes Schreiben vom 17.01.2023, S. 3; Aufstellung der italienischen Post vom 21. Juli 2022 mit folgender Aufschrift: *„Anzahl der zu versendenden Exemplare 2.409*").

Für die Feststellung des Verstoßes gegen das besagte Verbot ist bekanntlich der Zeitpunkt der Verbreitung der Zeitschrift maßgeblich, d. h. der Zeitpunkt, zu dem der Inhalt der Zeitschrift den Adressaten zur Kenntnis gebracht wird; sowohl das Datum des Versands der Zeitschrift (in unserem Fall der 4. Juli 2022) als auch das Datum des Redaktionsschlusses (20. Juli 2022) sowie das Datum des Drucks (vor dem 21. Juli 2022) sind für diesen Zweck unerheblich.

Dies wurde im Übrigen auch vom Fraktionsvorsitzenden selbst anerkannt, der unter Verweis auf Urteile des Rechnungshofs feststellte, dass der entscheidende Zeitpunkt für die Festlegung des Beginns des Tätigkeitsverbots sowohl der Zeitpunkt der Veröffentlichung als auch der Zeitpunkt der Absendung ist (siehe Antwortschreiben vom 9. März 2022, *richtigerweise* 2023, Punkt 4).

Ausgehend von diesen Voraussetzungen ist die Sektion daher der Ansicht, dass die Gesamtausgaben in Höhe von 1.625,06 Euro für den Druck und den Vertrieb der Zeitschrift, der zwischen dem Zeitpunkt der Ausschreibung der Wahl (21. Juli 2022) und dem Zeitpunkt des Abschlusses der Wahlvorgänge (25. September 2022) - ein Zeitraum, in dem das im oben genannten

Gesetz Nr. 28/2000 vorgesehene Verbot gilt - stattfand, nicht zulässig sind und dass die Rechnungslegung daher für nicht ordnungsgemäß erklärt werden muss.
Schließlich wird die Aufforderung erneuert (vgl. Beschluss der Kontrollsektion Bozen Nr. 4/2022), die regionale Wertschöpfungssteuer (IRAP) unter den laufenden Ausgaben als eine von der Fraktion zu tragende Steuerlast abzurechnen (man erinnert erneut daran, dass der einzige verbleibende Posten in der Rechnungslegung, der laufende Ausgaben verschiedener Art umfasst, die nicht speziell ausgewiesen sind, der Posten Nr. 16 „sonstige Ausgaben" ist; vgl. *ex plurimis* Beschlüsse der Kontrollsektion für die Region Sizilien Nr. 242/2015/FRG und Kontrollsektion Trient Nr. 5/2018.

V. Landtagsfraktion „Movimento 5 Stelle – 5 Sterne Bewegung – Moviment 5 Steiles"

Geprüft wurden vor allem die Vollständigkeit der übermittelten Unterlagen, die Verbuchung der einzelnen Ausgabeposten, auch im Lichte der einschlägigen internen Regelung, die angemessene Darlegung der Gebarungsereignisse sowie die Übereinstimmung der Anfangs- und Endkassenbestände der Rechnungslegung mit dem Bankkontokorrent der Fraktion.
Es wurden also die Inhärenz und Kohärenz der bestrittenen Ausgaben zu bzw. mit den institutionellen Tätigkeiten überprüft, insbesondere die Umstände, die Anlässe und die Zielsetzungen jedes einzelnen buchhalterischen Ausganges, um festzustellen, ob die unabdingbare zielorientierte Verbindung zwischen der abgerechneten Ausgabe und der institutionellen Tätigkeit der Fraktion gegeben war.
Im Zuge der Ermittlungstätigkeit wurde die Fraktion unter anderem aufgefordert, Informationen zu folgenden Punkten vorzulegen:
1) Verbuchungen der Ausgaben;
- die Zurechenbarkeit folgender Ausgaben zu den institutionellen Zielen der Fraktion: 104,92 Euro („*Saalmiete am 25.10.2022*"), 204,96 Euro („*Miete Sparkassensaal am 25.11.2022 - Beamer*") und 162,00 Euro („*Unterkunft vom 25.11. bis 26.11*)";
Die Fraktion hat insbesondere hervorgehoben:
Zu 1): buchhalterische und dokumentarische Ergänzungen/Änderungen vorgenommen zu haben;
Zu 2): dass am 25. Oktober und 25. November 2022 öffentlich zugängliche Versammlungen stattfanden, bei denen die Themen „*Energiegemeinschaften unter Beteiligung einiger Aktivisten, die Experten auf diesem Gebiet sind*", und „*Energiewende für das Wachstum Italiens gegen hohe*

Energierechnungen" diskutiert und gemeinsame Ziele definiert wurden; für das zweite dieser institutionellen Treffen organisierte die Fraktion auch die Übernachtung der Referentin, *„einer Expertin für Umweltfragen und erneuerbare Energien*".

Der nach entsprechender Aufforderung des Rechnungshofes überarbeitete Rechnungsabschluss vom 16. März 2023 weist „Gesamteinnahmen" in der Höhe von 138.734,25 Euro, „Gesamtausgaben" in der Höhe von 41.103,47 Euro, einen „abschließenden Kassastand für laufende Ausgaben" in der Höhe von 14.687,31 Euro sowie einen „abschließenden Kassastand für Personalausgaben" in der Höhe von 82.943,47 Euro auf.

VI. Landtagsfraktion „Lega Salvini Alto Adige Südtirol"

Geprüft wurden vor allem die Vollständigkeit der übermittelten Unterlagen, die Verbuchung der einzelnen Ausgabeposten, auch im Lichte der einschlägigen internen Regelung, die angemessene Darlegung der Gebarungsereignisse sowie die Übereinstimmung der Anfangs- und Endkassenbestände der Rechnungslegung mit dem Bankkontokorrent der Fraktion.

Es wurden also die Inhärenz und Kohärenz der bestrittenen Ausgaben zu bzw. mit den institutionellen Tätigkeiten überprüft, insbesondere die Umstände, die Anlässe und die Zielsetzungen jedes einzelnen buchhalterischen Ausganges, um festzustellen, ob die unabdingbare zielorientierte Verbindung zwischen der abgerechneten Ausgabe und der institutionellen Tätigkeit der Fraktion gegeben war.

Im Laufe der Ermittlungstätigkeit hat die Fraktion bekanntgegeben, dass *„die geltende Regelung im Vergleich zu den Vorjahren nicht aktualisiert wurde*".

Die Rechnungslegung der Fraktion vom 24. Januar 2023 weist „Gesamteinnahmen" in der Höhe von 115.654,23 Euro, „Gesamtausgaben" in der Höhe von 219,20 Euro, einen „abschließenden Kassastand für laufende Ausgaben" in der Höhe von 85.196,05 Euro sowie einen „abschließenden Kassastand für Personalausgaben" in der Höhe von 30.238,98 Euro auf.

VII. Landtagsfraktion „Partito Democratico – Liste Civiche / Demokratische Partei - Bürgerlisten"

Geprüft wurden vor allem die Vollständigkeit der übermittelten Unterlagen, die Verbuchung der einzelnen Ausgabeposten, auch im Lichte der einschlägigen internen Regelung, die angemessene

Darlegung der Gebarungsereignisse sowie die Übereinstimmung der Anfangs- und Endkassenbestände der Rechnungslegung mit dem Bankkontokorrent der Fraktion.

Es wurden also die Inhärenz und Kohärenz der bestrittenen Ausgaben zu bzw. mit den institutionellen Tätigkeiten überprüft, insbesondere die Umstände, die Anlässe und die Zielsetzungen jedes einzelnen buchhalterischen Ausganges, um festzustellen, ob die unabdingbare zielorientierte Verbindung zwischen der abgerechneten Ausgabe und der institutionellen Tätigkeit der Fraktion gegeben war.

Im Zuge der Ermittlungstätigkeit wurde die Fraktion unter anderem aufgefordert, Informationen zu folgenden Punkten vorzulegen:

1) Verbuchungen der Ausgaben;

2) die tätige Reue in Bezug auf eine Geldstrafe und damit verbundene Zinsen , die aus Mitteln der Fraktion gezahlt wurden (insgesamt 26,31 Euro).

Die Fraktion hat insbesondere hervorgehoben:

Zu 1): buchhalterische und dokumentarische Ergänzungen/Änderungen vorgenommen zu haben;

Zu 2): dass man am 2. März eine Berichtigung vorgenommen hat, durch Überweisung des vollen Betrags (26,31 Euro) vonseiten des Fraktionsvorsitzenden auf das Kontokorrent der Fraktion.

Schließlich weist das Kollegium darauf hin, dass der Fraktionsvorsitzende, wie bereits in der Vergangenheit dargestellt, mit Schreiben vom 19. Januar 2023 bekräftigt, dass *„die Differenz zwischen dem Kontokorrent und der Rechnungslegung in Höhe von 205,85 Euro aus einem früheren Fonds aus der Zeit vor der laufenden Legislaturperiode gespeist wird*".

Der nach entsprechender Aufforderung des Rechnungshofes überarbeitete Rechnungsabschluss vom 3. März 2023 weist „Gesamteinnahmen" in der Höhe von 119.551,77 Euro, „Gesamtausgaben" in der Höhe von 88.640,66 Euro, einen „abschließenden Kassastand für laufende Ausgaben" in der Höhe von 3.710,92 Euro, einen „abschließenden Kassastand für Personalausgaben" in der Höhe von 26.994,34 Euro sowie einen „abschließenden Kassastand an vorherigen Mitteln" von 205,85 Euro auf.

VIII. Landtagsfraktion „Die Freiheitlichen"

Geprüft wurden vor allem die Vollständigkeit der übermittelten Unterlagen, die Verbuchung der einzelnen Ausgabeposten, auch im Lichte der einschlägigen internen Regelung, die angemessene

Darlegung der Gebarungsereignisse sowie die Übereinstimmung der Anfangs- und Endkassenbestände der Rechnungslegung mit dem Bankkontokorrent der Fraktion.

Es wurden also die Inhärenz und Kohärenz der bestrittenen Ausgaben zu bzw. mit den institutionellen Tätigkeiten überprüft, insbesondere die Umstände, die Anlässe und die Zielsetzungen jedes einzelnen buchhalterischen Ausganges, um festzustellen, ob die unabdingbare zielorientierte Verbindung zwischen der abgerechneten Ausgabe und der institutionellen Tätigkeit der Fraktion gegeben war.

Im Zuge der Ermittlungstätigkeit wurde die Fraktion unter anderem aufgefordert, Informationen zu folgenden Punkten vorzulegen:

1) Verbuchungen der Ausgaben;

2) das Vorhandensein einer auf den Namen der Fraktion lautenden Rechnung mit dem Datum 31. Dezember 2018 und die Angabe der Partei und nicht der Fraktion als Schuldner in einer beigefügten Zahlungsaufstellung;

- Erhöhungen des Grundgehaltes („*Lohnerhöhung*“), die zwei Mitarbeitern der Fraktion mit Arbeitsverträgen vom 13. November 2022 und einem Mitarbeiter mit einem Vertrag vom 20. Juli 2022 gewährt wurden; die genannten Verträge stufen die Mitarbeiter in die 3. Stufe des nationalen Kollektivvertrags für den Tertiär-, Vertriebs- und Dienstleistungssektor ein und gewähren monatliche Zuschläge von 940,48 Euro (für 20 Wochenstunden) und 1.150,95 Euro (für 40 Wochenstunden);

4) Bezahlung von Geldstrafen (IRAP 2020) in Höhe von 138,60 Euro und Zinsen in Höhe von 93,04 Euro (insgesamt 231,64 Euro) mit Mitteln der Fraktion;

5) die Zahlung von "*Strafen für Zahlungsverzug*" am 12. Oktober 2022 und damit zusammenhängende Zustellungskosten (insgesamt 5,29 Euro);

6) die Zahlung von 3,00 Euro („*Bearbeitungsgebühr*") im Zusammenhang mit der Rechnung Nr. 18968 vom 20. Dezember 2021, die erst am 26. Januar 2022 bezahlt wurde;

7) die Zurechenbarkeit der Ausgaben in Höhe von 109,99 Euro für die Rechnung vom 28. Dezember 2022 („*Canva Pty Limited*“) zu den institutionellen Zielen der Fraktion;

Die Fraktion hat insbesondere hervorgehoben:

Zu 1): buchhalterische und dokumentarische Ergänzungen/Änderungen vorgenommen zu haben;

Zu 2) dass es sich um eine Rechnung handelte, die ursprünglich irrtümlich auf den Namen der Partei lautete und von dieser bezahlt wurde; erst im Oktober 2022 stellte sich heraus, dass die

Ausgaben stattdessen die Fraktion betrafen, und daher wurde der Fehler durch Zahlung am 8. November 2022 berichtigt;

Zu 3): dass die Tätigkeit in der Landtagsfraktion mit vielfältigen Aufgaben verbunden ist, die ein breites Spektrum an Fähigkeiten und Kompetenzen erfordern, um eine den Anforderungen und Bedürfnissen der Fraktion entsprechende Arbeit leisten zu können; die Beschäftigten können entsprechende Studientitel oder Arbeitserfahrungen sowie die notwendigen Kompetenzen, die sich qualitativ auf die institutionelle Arbeit der Fraktion auswirken, vorweisen, so dass eine sachliche Rechtfertigung für die Erhöhung des Grundgehalts vorliegt ("*Die Mitarbeit in der Freiheitlichen Landtagsfraktion ist mit einer Vielzahl an Aufgaben verbunden, die eine breite Palette an Fähigkeiten und Kompetenzen voraussetzt, um eine für die Ansprüche und Anforderungen der Fraktion zufriedenstellende Arbeit leisten zu können. Die Mitarbeiter (....) können entsprechende Studientitel oder Arbeitserfahrungen sowie die notwendigen Kompetenzen vorweisen, die sich qualitativ auf die institutionelle Arbeit der Fraktion auswirken, sodass eine sachliche Rechtfertigung für die Erhöhung des Grundgehalts vorliegt. Darüber hinaus sind wir der Überzeugung, dass ein angemessenes Gehalt ein wichtiger Faktor für eine hohe Arbeitszufriedenheit ist und somit auch zu einer höheren Produktivität und Qualität beiträgt, wie dies von der Fraktion eingefordert wird. Unsere Mitarbeiter erledigen die ihnen anvertrauten Aufgaben stets zu unserer Zufriedenheit und legen dabei ein hohes Maß an Professionalität und Zuverlässigkeit an den Tag. Der für die 3. Stufe des nationalen Kollektivvertrags für den Tertiär-, Vertriebs- und Dienstleistungssektor vorgesehene Grundgehalt ist unserer Ansicht nach nicht ausreichend, um die Leistungen unserer Mitarbeiter angemessen zu honorieren, weshalb wir ihnen die in den jeweiligen Arbeitsvertragen festgeschriebene monatliche Erhöhung gewähren.*");

Zu 4): dass der Gesamtbetrag (231,64 Euro) der Fraktion von der mit der Buchhaltung beauftragten Firma wieder gutgeschrieben wurde (siehe Rechnung Nr. 005133 vom 16. September 2022 „*Gutschrift Strafe -231,64*");

Zu 5 und 6): dass man am 2. März eine Berichtigung vorgenommen hat, durch Überweisung der entsprechenden Beträge (insgesamt 8,29 Euro) auf das Kontokorrent der Fraktion;

Zu 7): dass die Ausgaben sich auf den Kauf von Online-Grafikdesign-Tools beziehen, die für soziale Medien und die Webseite der Fraktion verwendet wurden.

Der nach entsprechender Aufforderung des Rechnungshofes überarbeitete Rechnungsabschluss vom 8. März 2023 weist „Gesamteinnahmen" in der Höhe von 182.790,91 Euro, „Gesamtausgaben" in der Höhe von 121.992,77 Euro, einen „abschließenden Kassastand für laufende Ausgaben" in

der Höhe von 16.752,57 Euro sowie einen „abschließenden Kassastand für Personalausgaben“ in der Höhe von 44.045,57 Euro auf.
Schließlich wird die Aufforderung erneuert (vgl. Beschluss der Kontrollsektion Nr. 4/2022), die regionale Wertschöpfungssteuer (IRAP) unter den laufenden Ausgaben als eine von der Fraktion zu tragende Steuerlast abzurechnen (es wird neuerlich daran erinnert, dass der einzige verbleibende Posten in der Rechnungslegung, der laufende Ausgaben verschiedener Art umfasst, die nicht speziell ausgewiesen sind, der Posten Nr. 16 „sonstige Ausgaben" ist; vgl. *ex plurimis,* Beschlüsse der Kontrollsektion für die Region Sizilien Nr. 242/2015/FRG und Kontrollsektion Trient Nr. 5/2018.

IX. Landtagsfraktion „Fratelli d'Italia"

Geprüft wurden vor allem die Vollständigkeit der übermittelten Unterlagen, die Verbuchung der einzelnen Ausgabeposten, auch im Lichte der einschlägigen internen Regelung, die angemessene Darlegung der Gebarungsereignisse sowie die Übereinstimmung der Anfangs- und Endkassenbestände der Rechnungslegung mit dem Bankkontokorrent der Fraktion.
Es wurden also die Inhärenz und Kohärenz der bestrittenen Ausgaben zu bzw. mit den institutionellen Tätigkeiten überprüft, insbesondere die Umstände, die Anlässe und die Zielsetzungen jedes einzelnen buchhalterischen Ausganges, um festzustellen, ob die unabdingbare zielorientierte Verbindung zwischen der abgerechneten Ausgabe und der institutionellen Tätigkeit der Fraktion gegeben war.
Im Laufe der Ermittlungstätigkeit hat die Fraktion unter anderem Informationen über die tätige Reue in Bezug auf IRAP-Geldstrafen und die damit verbundenen Zinsen (insgesamt 41,96 Euro) vorgelegt, die mit Mitteln der Fraktion bezahlt wurden, und darauf hingewiesen, dass am 2. März 2023 eine Berichtigung vorgenommen wurde, durch Überweisung des Betrags vonseiten des Fraktionsvorsitzenden auf das Kontokorrent der Fraktion.
Die Rechnungslegung der Fraktion vom 20. Januar 2023 weist „Gesamteinnahmen“ in der Höhe von 136.582,36 Euro, „Gesamtausgaben“ in der Höhe von 71.792,62 Euro, einen „abschließenden Kassastand für laufende Ausgaben“ in der Höhe von 10.215,42 Euro sowie einen „abschließenden Kassastand für Personalausgaben“ in der Höhe von 54.574,32 Euro auf.

X. Landtagsfraktion „Forza Italia- Alto Adige Südtirol“

Geprüft wurden vor allem die Vollständigkeit der übermittelten Unterlagen, die Verbuchung der einzelnen Ausgabeposten, auch im Lichte der einschlägigen internen Regelung, die angemessene Darlegung der Gebarungsereignisse sowie die Übereinstimmung der Anfangs- und Endkassenbestände der Rechnungslegung mit dem Bankkontokorrent der Fraktion.
Es wurden also die Inhärenz und Kohärenz der bestrittenen Ausgaben zu bzw. mit den institutionellen Tätigkeiten überprüft, insbesondere die Umstände, die Anlässe und die Zielsetzungen jedes einzelnen buchhalterischen Ausganges, um festzustellen, ob die unabdingbare zielorientierte Verbindung zwischen der abgerechneten Ausgabe und der institutionellen Tätigkeit der Fraktion gegeben war.
Im Laufe der Ermittlungstätigkeit hat die Fraktion buchhalterische und dokumentarische Ergänzungen/Änderungen vorgenommen.
Der nach entsprechender Aufforderung des Rechnungshofes überarbeitete Rechnungsabschluss vom 27. Februar 2023 weist „Gesamteinnahmen“ in der Höhe von 71.782,47 Euro, „Gesamtausgaben“ in der Höhe von 63.034,71 Euro, einen „abschließenden Kassastand für laufende Ausgaben“ in der Höhe von 3.943,03 Euro sowie einen „abschließenden Kassastand für Personalausgaben“ in der Höhe von 4.804,73 Euro auf.

XI. Landtagsfraktion „Enzian“

Geprüft wurden vor allem die Vollständigkeit der übermittelten Unterlagen, die Verbuchung der einzelnen Ausgabeposten, auch im Lichte der einschlägigen internen Regelung, die angemessene Darlegung der Gebarungsereignisse sowie die Übereinstimmung der Anfangs- und Endkassenbestände der Rechnungslegung mit dem Bankkontokorrent der Fraktion.
Es wurden also die Inhärenz und Kohärenz der bestrittenen Ausgaben zu bzw. mit den institutionellen Tätigkeiten überprüft, insbesondere die Umstände, die Anlässe und die Zielsetzungen jedes einzelnen buchhalterischen Ausganges, um festzustellen, ob die unabdingbare zielorientierte Verbindung zwischen der abgerechneten Ausgabe und der institutionellen Tätigkeit der Fraktion gegeben war.
Im Laufe der Ermittlungstätigkeit hat die Fraktion buchhalterische und dokumentarische Ergänzungen/Änderungen vorgenommen.

Die (vom Rechnungshof geforderte) Überarbeitung der Rechnungslegung vom 27. Februar 2023, mit dem Zweck, die regionale Wertschöpfungssteuer (IRAP) unter den laufenden Ausgaben zu verbuchen (da es sich um eine Steuerbelastung handelt, die von der Fraktion in Höhe von insgesamt 2.878,58 Euro getragen wird), führte zu einem „abschließenden Kassastand für laufende Ausgaben" von -542,12 Euro.

Das am 17. März 2023 noch weiter überarbeitete Buchhaltungsdokument weist „Gesamteinnahmen" in der Höhe von 74.395,35 Euro, „Gesamtausgaben" in der Höhe von 62.292,28 Euro, einen „abschließenden Kassastand für laufende Ausgaben" in der Höhe von -537,70 Euro sowie einen „abschließenden Kassastand für Personalausgaben" in der Höhe von 12.640,77 Euro auf.

Das Kollegium nimmt zur Kenntnis, dass die Rechnungslegung durch eine Einzahlung von 542,12 Euro auf das Kontokorrent der Fraktion am 2. März 2023 durch den Fraktionsvorsitzenden richtiggestellt wurde.

XII. Landtagsfraktion „Perspektiven für Südtirol"

Geprüft wurden vor allem die Vollständigkeit der übermittelten Unterlagen, die Verbuchung der einzelnen Ausgabeposten, auch im Lichte der einschlägigen internen Regelung, die angemessene Darlegung der Gebarungsereignisse sowie die Übereinstimmung der Anfangs- und Endkassenbestände der Rechnungslegung mit dem Bankkontokorrent der Fraktion.

Es wurden also die Inhärenz und Kohärenz der bestrittenen Ausgaben zu bzw. mit den institutionellen Tätigkeiten überprüft, insbesondere die Umstände, die Anlässe und die Zielsetzungen jedes einzelnen buchhalterischen Ausganges, um festzustellen, ob die unabdingbare zielorientierte Verbindung zwischen der abgerechneten Ausgabe und der institutionellen Tätigkeit der Fraktion gegeben war.

Im Zuge der Ermittlungstätigkeit wurde die Fraktion unter anderem aufgefordert, Informationen zu folgenden Punkten vorzulegen:

1) Verbuchungen der Ausgaben;

2) Anerkennung von Prämien („*diverse Prämien*") an die Beschäftigte der Fraktion.

Die Fraktion hat insbesondere hervorgehoben:

Zu 1): buchhalterische und dokumentarische Ergänzungen/Änderungen vorgenommen zu haben;

Zu 2): in Bezug auf das Gehalt für Dezember 2021 eine Prämie an die Beschäftigte für ihre anerkannten guten Arbeitsleistungen gezahlt zu haben ("…*wegen guter Arbeitsleistung*…").
Der nach entsprechender Aufforderung des Rechnungshofes überarbeitete Rechnungsabschluss vom 20. März 2023 weist „Gesamteinnahmen" in der Höhe von 93.662,01 Euro, „Gesamtausgaben" in der Höhe von 29.004,29 Euro, einen „abschließenden Kassastand für laufende Ausgaben" in der Höhe von 9.082,97 Euro sowie einen „abschließenden Kassastand für Personalausgaben" in der Höhe von 55.574,75 Euro auf.

***

Abschließend bekräftigt die Sektion, dass sich die Fraktionen an die folgenden Grundsätze und Empfehlungen halten müssen:

1. Das Verbot der direkten oder indirekten Finanzierung von Parteien und politischen Bewegungen sowie ihrer (politischen und administrativen) Ableger, was auch die Notwendigkeit beinhaltet, dass alle getätigten Ausgaben strikt und eindeutig mit der Wahrnehmung der Aufgaben in Verbindung stehen müssen, die den Landtagsfraktionen als Organen der volksvertretenden Versammlung von der Rechtsordnung zugeteilt wurden - wobei in den Buchungsunterlagen (Rechnungen und Belege (ital. „*scontrini parlanti*"), die notwendigerweise auf den Namen der Fraktionen lauten müssen) und in den Belegdokumenten klar und detailliert nachzuweisen ist, dass die Ausgaben mit den institutionellen Zwecken derselben Fraktion und mit den Tätigkeiten des Landtags in Zusammenhang stehen;
2. Bei der Verwaltung und Rechnungslegung der Mittel sind die laufenden Ausgaben (Artikel 3 der Verordnung Nr. 3/2014) und die Personalkosten (Artikel 5 der genannten Verordnung) zu trennen, um die Einhaltung des Gesetzes und der getrennten Ausgabenveranschlagungen zu gewährleisten und die Integrität und das Gleichgewicht der Haushalte des Landes und des Landtags zu schützen, Buchhaltungsunterlagen, die auch die den Fraktionen zugewiesenen Mittel berücksichtigen;
3. In den von den Fraktionen gemäß Art. 4 Abs. 2 der Verordnung Nr. 3/2014 abgeschlossenen Verträgen über lohnabhängige und/oder freie Mitarbeit (bei kontinuierlicher Zusammenarbeit) sind Bestimmungen über die jeweilige Dauer vorzusehen (die Dauer muss in jedem Fall auf die Legislatur begrenzt sein und diese Verträge können – gemäß den Bestimmungen der Verordnung – auch vor der genannten Fälligkeit enden, wenn die

Landtagsfraktion selbst wegfällt und/oder sich auch nur zahlenmäßig ändert), wobei, da es sich um öffentliche Mittel handelt, die Höhe der Entlohnung (insbesondere in Bezug auf etwaige Zusatzvergütungen) bzw. des zuerkannten Gesamthonorars in transparenter und analytischer Weise begründet werden muss, unter Beachtung des synallagmatischen Charakters der vertraglichen Leistungen;

4. Gemäß Art. 3 Abs. 4 der Verordnung Nr. 3/2014 sind allgemeine Kriterien und Ausgabenobergrenzen festzulegen, um eine korrekte Verwaltung der Ressourcen und ein Höchstmaß an Wirtschaftlichkeit beim Einkauf von Gütern und Diensten zu gewährleisten, und zwar aus einer Sicht der Selbstdisziplin, Transparenz, gesunden Verwaltung und Effizienz bei der Verwendung der öffentlichen Mittel. Dies gilt insbesondere und beispielhaft für die Repräsentationsspesen, Ausgaben für die Miete von Sitzungsräumen, Ausgaben für den Verzehr von Mahlzeiten und den Einkauf von Getränken bei Veranstaltungen wie Tagungen, Fortbildungen (sog. „*Klausurtagungen*"), Fraktionsklausuren/Arbeitstagungen, Treffen und Versammlungen mit Anwesenheit landtags-externer Personen sowie für die Honorare, die an Dozenten, Referenten und Moderatoren gezahlt werden, zusammen mit der Erstattung ihrer Reise-, Verpflegungs- und Unterkunftskosten (beispielhaft sei hier noch einmal der Beschluss der Landesregierung Nr. 39/2021 über die Genehmigung der „*Kriterien für Honorare, die an externe Experten für von der Provinz organisierte Aus- und Fortbildungskurse und andere ähnliche Kurse gezahlt werden*" angeführt);
5. Die Nüchternheit, Angemessenheit und finanzielle Transparenz der Ausgaben, die für die Aktivitäten der Gruppe zweckdienlich sind, ist zu gewährleisten, besonders bei den Ausgaben für Verpflegung (z. B. für Frühstücke, Kaffeepausen, Mahlzeiten, Getränke, Buffets), die in Zusammenhang mit Veranstaltungen von eintägiger Dauer anfallen und ausdrücklich den institutionellen Aktivitäten der Fraktion zuzuordnen sind; diesbezüglich muss die Dokumentation der Ausgaben als Beleg der Rechtmäßigkeit der Verwendung öffentlicher Geldmittel immer die Gesamtzahl der Personen angeben, die an der einzelnen Veranstaltung teilgenommen haben, mit separater Angabe ihrer Qualifikation (Abgeordnete, Mitarbeiter der Fraktion, externe Gäste) und der sie jeweils einzeln betreffenden Beträge;
6. Die Unparteilichkeit, Wirtschaftlichkeit und Transparenz bei der Verwaltung der Ausgaben ist zu gewährleisten, insbesondere bei Beratungen, Studien und Beauftragungen von Fachleuten (z.B. für Übersetzungs- und Dolmetschertätigkeiten, Arbeitsberatungen, Steuer-, Verwaltungs- und Buchhaltungsdienstleistungen sowie Tätigkeiten im Bereich Arbeitssicherheit),

unbeschadet der Verpflichtung der Fraktionen, geeignete Unterlagen einzuholen und aufzubewahren, um die Modalitäten für die Auswahl der Beauftragten und die durchgeführte Tätigkeit (schriftlicher Abschlussbericht und/oder Studi und/oder Gutachten, vom beauftragten Experten datiert und unterzeichnet und vom Fraktionsvorsitzenden gegengezeichnet) sowie die Angemessenheit der an die externen Fachleute zuerkannten Vergütungen/Honorare zu belegen;

7. Vor der Erteilung von etwaigen Aufträgen (z.B. für Übersetzungs-, Foto- und Videoaufnahmetätigkeiten) und vor Ankauf von Gütern ist eine formelle Bestätigung der Organisationsstrukturen des Landtags einzuholen, dass es unmöglich ist, die betreffenden Aufgaben direkt auszuführen und/oder die benötigten Güter zu liefern;
8. Als Repräsentationsspesen gelten ausschließlich die von der Landtagsfraktion für die Bewirtung und den Empfang getragenen Ausgaben bei Veranstaltungen und Treffen repräsentativer Art, welche die Beteiligung von Personen oder Behördenvertretern vorsehen, die nicht dem Landtag angehören; dabei handelt es sich nämlich um Ausgaben, die anlässlich offizieller Anlässe zwischen Vertretungsorganen von Verwaltungen, Körperschaften und öffentlichen und privaten Organisationen mit gesellschaftlicher und wirtschaftlicher Relevanz getragen werden;
9. Das Verzeichnis der von den Fraktionen erworbenen langlebigen Güter ist ständig und pünktlich zu aktualisieren (wobei diese Güter, wenn keine andere Fraktion nachgefolgt ist, in den von Art. 2 Abs. 4 des Beschlusses Nr. 3/2014 vorgesehenen Fällen dem Präsidenten des Landtags zu übergeben sind), unter Gewährleistung der größtmöglichen Sorgfalt bei ihrer Verwaltung, um die Integrität des öffentlichen Vermögens zu wahren (z.B. Mobiltelefone, IT-Ausrüstung und -Material, Lizenzen, Bücher), da der entsprechende Wert am Ende der Legislaturperiode nicht notwendigerweise bei null liegt (das Präsidium des Landtages wird aufgefordert, die notwendigen Kontrollen durchzuführen und die entsprechenden Folgemaßnahmen zu ergreifen);
10. Die Übermittlung der Rechnungslegungen und der begleitenden Ausgabenbelege im Original oder als originalgetreue Kopie (mit Unterschrift, Datum und der Formel „*Originalgetreue Kopie*" auf jedem Dokument), zusammen mit der erforderlichen, vor dem Kaufauftrag datierten Genehmigung;
11. Das Abgleichen der Eröffnungs- und Abschlusssalden der Bankkonten der Fraktionen mit den anfänglichen und abschließenden Kassabeständen der Rechnungslegung;

12. Die Aktivierung des von der Agentur für Einnahmen zur Verfügung gestellten Dienstes zur Abfrage und zum Herunterladen der von den Lieferanten an das Datenaustauschsystem der Agentur für Einnahmen („Sistema di interscambio - SdI“) im PDF-Format übermittelten elektronischen Rechnungen, falls die Fraktion dies noch nicht veranlasst hat, um die Wahrhaftigkeit und Zuverlässigkeit der Ausgabenunterlagen zu gewährleisten;

AUS DIESEN GRÜNDEN

STELLT

die Kontrollsektion des Rechnungshofs für die Region Trentino-Südtirol - mit Sitz in Bozen, nach Prüfung der vorgelegten Erklärungen und Unterlagen und im Hinblick auf die Berichtigungen und fälligen Erstattungen, mit endgültiger Entscheidung Folgendes **FEST:**

A) die Ordnungsmäßigkeit der überarbeiteten Rechnungslegungen für den Zeitraum vom 1. Januar bis 31. Dezember 2022 für die folgenden Landtagsfraktionen:
   - „Südtiroler Volkspartei”;
   - „Grüne Fraktion – Gruppo Verde – Grupa vërda”;
   - „Team K”;
   - „Movimento 5 Stelle – 5 Sterne Bewegung – Moviment 5 Steiles“
   - „Lega Salvini Alto Adige - Südtirol”;
   - „Partito Democratico – Liste Civiche / Demokratische Partei– Bürgerlisten;
   - „Die Freiheitlichen”;
   - „Fratelli d’Italia”;
   - “Forza Italia- Alto Adige Südtirol”;
   - „Enzian“;
   - „Perspektiven für Südtirol (PFS)”;

B) die Nichtordnungsmäßigkeit der Rechnungslegung der Fraktion „Süd-Tiroler - Freiheit" für den Zeitraum vom 1. Januar bis 31. Dezember 2022, für den Betrag in Höhe von 1625,06 Euro, im Rahmen der Bedingungen und aus den Gründen, die im begründenden Teil aufgeführt sind;

WEIST DEN SÜDTIROLER LANDTAG
UND DIE VORSITZENDEN DER LANDTAGSFRAKTIONEN

unter Berücksichtigung auch des Zweckes der gemeinsamen Zusammenarbeit dieses Berichts und der Besonderheit des Art. 25 des Autonomiestatuts von Trentino-Südtirol, wonach sich der Regionalrat aus den Mitgliedern der Landtage von Bozen und Trient zusammensetzt, **DARAUF HIN,** dass die Landtagsfraktionen

AB DER NÄCHSTEN LEGISLATURPERIODE

bei der Ausübung ihrer institutionellen Tätigkeiten und zum Zwecke einer ordnungsgemäßen Rechnungslegung zusätzlich zu den oben genannten Empfehlungen die nachstehenden Anweisungen einhalten müssen, für die Erfordernisse der Sicherheit, Einheitlichkeit und Harmonisierung der öffentlichen Rechnungsführung sowie zum Schutz der Integrität und des Gleichgewichts des Haushalts (vgl. vereinigte Sektionen des Rechnungshofs in ihrer rechtsprechenden Funktion in besonderer Zusammensetzung, Beschlüsse Nr. 14, 18, 19 e 23/2021 und, in Bezug auf die Fraktionen des Regionalrates Trentino-Südtirol, *ex plurimis*, Beschlüsse der Kontrollsektion Trient Nr.. 21/2022/FRG und Nr. 25/2023/FRG):

1. Es ist eine einzige Art von Kollektivvertrag für das Personal aller Fraktionen anzuwenden, um Kontinuität und vertragliche Homogenität zu gewährleisten, mit angemessener Begründung der getroffenen Wahl;
2. In einem Anhang zu jedem einzelnen Arbeitsvertrag ist die Einhaltung des Grundsatzes des synallagmatischen Charakters des Arbeitsverhältnisses nachzuweisen. Die den Beschäftigten der Fraktionen zuerkannte Gesamtentlohnung (insbesondere Zusatzvergütungen und etwaige Gehaltszuschläge) muss in Anbetracht der geforderten besonderen beruflichen Fähigkeiten in einem angemessenen Verhältnis zum Umfang und zur Qualität der geleisteten Arbeit sowie zur Art und Weise stehen, in der die Arbeitsleistungen erbracht werden;
3. Am Ende eines jeden Jahres ist durch einen Bericht des Vorsitzenden jeder Fraktion die Übereinstimmung zwischen den ausgeführten Aufgaben und den an den Beschäftigten gezahlten Bezügen zu bescheinigen (dazu gehören neben dem Grundgehalt und der Teuerungszulage z. B. etwaige Superminima, Produktivitätsprämien, pauschale Überstundenvergütungen, Vorschüsse auf künftige vertragliche Erhöhungen);
4. Die Ausgaben der Fraktion für Beratungsdienste für instrumentelle Tätigkeiten im Zusammenhang mit dem Personal (z.B. die Kosten des Arbeitsberaters und des

Wirtschaftsprüfers) sind unter dem Posten „Personalaufwendungen der Fraktion" und die Kosten für Beratungsaufträge für die institutionellen Tätigkeiten der Fraktion (z. B. die Kosten für Kommunikationsaktivitäten und die Unterstützung bei der Ausarbeitung von Rechtsvorschriften und politischen Akten im Zusammenhang mit der Landtagstätigkeit) unter dem Posten „Ausgaben für Beratungen, Studien und Aufträge" abzurechnen;

5. Die regionalen Wertschöpfungssteuer (IRAP) ist unter den laufenden Ausgaben abzurechnen, als eine von den einzelnen Fraktionen zu tragende Steuerlast.

VERFÜGT

die Übermittlung dieses in italienischer und deutscher Sprache abgefassten Beschlusses durch den unterstützenden Dienst der Sektion (mittels zertifizierter elektronischer Post) an den Präsidenten des Südtiroler Landtags zwecks Erfüllung der Pflichten in seiner Zuständigkeit gemäß Art. 1 Abs. 11 des Gesetzesdekrets vom 10. Oktober 2012, Nr. 174, mit Änderungen umgewandelt durch das Gesetz vom 7. Dezember 2012, Nr. 213, und an die regionale Staatsanwaltschaft des Rechnungshofes der Region Trentino-Südtirol, mit Sitz in Bozen, für alle in ihre Zuständigkeit fallenden Bewertungen.
Es wird auf die Verpflichtung gemäß Art. 1 Abs. 10 des Gesetzesdekrets Nr. 174/2012 hingewiesen, wonach die Rechnungslegungen, welche im Zuge der von der Sektion durchgeführten Ermittlungstätigkeit richtiggestellt wurden, als Anlage zur Abschlussrechnung des Südtiroler Landtages auf der institutionellen Webseite der Provinz veröffentlicht werden müssen.

So beschlossen in Bozen, in nichtöffentlicher Sitzung am 23. März 2023.

DIE BERICHTERSTATTER

(Digital unterzeichnet) Alessandro Pallaoro

(Digital unterzeichnet) Amedeo Bianchi

DIE PRÄSIDENTIN

(Digital unterzeichnet) Irene Thomaseth

Hinterlegt im Sekretariat am 24.03.2023

DIE AMTSLEITERIN
(Digitale Unterschrift) Marzia Sulzer

Übersetzung in die deutsche Sprache durch den unterstützenden Dienst des Rechnungshofs – Kontrollsektion Bozen, Elmar Burger